ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.— ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'ab... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inv... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si ...

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pelli...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (10)

...ICCOLO

...3, Sabato 4 Novembre 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 915

L'azione del Governo nella politica interna ed estera

Le questioni prospettate per la prossima ripresa parlamentare

L'elaborazione del programma

L'on. Caradonna sottosegretario alle Poste

ROMA, 3, sera

A Palazzo Viminale e in tutti gli altri Ministeri, si lavora intensamente per la preparazione dei provvedimenti che formano il programma del nuovo Governo, e che il Presidente del Consiglio on. Mussolini esporrà al Parlamento, nel discorso che pronuncierà il giorno 16 corrente. La discussione alla Camera su queste comunicazioni, si assicura a Montecitorio, sarà brevissima, perchè sembra che i gruppi si limiteranno a far parlare i loro «leaders». Dopo il voto politico sulle comunicazioni del Governo, si avrà la presentazione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio; perchè normalmente, finchè il Governo non abbia ricevuto il voto sulle comunicazioni, esso non può presentare disegni di legge. Si ritiene che voteranno a favore del Ministero tutti i gruppi costituzionali, il che potrebbe avvenire nella stessa seduta del 16 corr., se la discussione sarà limitata alle sole dichiarazioni dei capi gruppo.

Contro i decreti legge

Stamane l'on. Mussolini si è recato a Palazzo Madama, ove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Senato on. Tittoni, e si è brevemente intrattenuto con alcuni senatori. L'on. Mussolini, ha espresso i suoi sentimenti di profondo ossequio al Senato e alle sue funzioni, dichiarando che egli divide pienamente il pensiero dell'alto consesso sulla necessità di por fine all'abuso dei decreti legge. «E' mio proposito — ha detto il nuovo Presidente del Consiglio — che il potere legislativo funzioni con la maggiore regolarità, e che le prerogative del Senato siano rispettate».

Alle 15, il Presidente del Consiglio si è recato alla Consulta, dove è rimasto circa un'ora, ed ha conferito, prima col sen. Contarini, e quindi col comm. Mario Lago. Alle 16.30 l'on. Mussolini era a Palazzo Viminale, e dopo un breve colloquio con i sottosegretari Acerbo e Finzi, ricevette il deputato fascista on. Caradonna, col quale si intrattenne brevemente.

L'on. Caradonna, uno dei più autorevoli rappresentanti del partito fascista e membro del comitato centrale dei mutilati, è stato nominato sottosegretario alle Poste, in luogo dell'on. Terzagni, che non ha potuto accettare l'incarico.

Alle 17 l'on. Mussolini ha poi ricevuto il ministro del Lavoro on. Cavazzoni, e quindi ha avuto una lunga conferenza col comm. Dragoni, presidente dell'Istituto nazionale di credito della cooperazione e con Nullo Baldini, consigliere di questo istituto, e rappresentante di cooperative. Essi hanno prospettato al Presidente del Consiglio lo stato dell'attuale movimento cooperativo, in cui sono impegnati 300 milioni dello Stato, ed i danni enormi che le lotte cruente portano all'esistenza e allo sviluppo della cooperazione. L'on. Mussolini ha dato assicurazioni che la lotta fra le cooperative sarà contenuta nei limiti della stretta legalità; lotta pacifica e non distruggitrice tanto più che il Governo deve tutelare i fondi erogati per finanziare l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione.

Il Presidente del Consiglio ha indetto pel giorno di martedì 7 novembre una riunione di alcuni ministri, per effettuare una prima deliberazione pei provvedimenti relativi ai problemi finanziari ed a quelli della semplificazione dei pubblici servizi, sui quali poi il giorno appresso dovrà discutere il Consiglio dei ministri al completo. A questa riunione parziale parteciperanno il Presidente del Consiglio, i ministri del Tesoro, delle Finanze, dei Lavori Pubblici e delle Poste ed il sottosegretario di Stato alla Presidenza.

Cantieri navali e libertà di stampa

L'on. Mussolini, ha anche ricevuto l'on. Luigi Luiggi, che ha informato il Presidente del Consiglio circa la situazione esistente nei cantieri navali. Il deputato nazionalista ha sollecitato l'intervento del Presidente del Consiglio, per ottenere che la Camera alla prossima ripresa dei lavori parlamentari si occupi senz'altro dell'esame del disegno di legge concernente i provvedimenti a favore dei cantieri navali che, approvato, potrebbe dare lavoro per quattro anni a circa 15 mila operai. L'on. Luiggi, ha prospettato le condizioni dei cantieri navali di tutta Italia, e specialmente di quelli della Liguria.

L'on. Mussolini ha anche ricevuto i ministri Giuriati e De Capitani, con i quali ha conferito lungamente, ed ha confermato la nomina del barone Romano Avezzana ad ambasciatore a Washington. Il Presidente del Consiglio ha convocato per mercoledì prossimo alle 16, il Consiglio dei ministri.

Alle 18, il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa si è recato a conferire col Presidente del Consiglio in merito alla libertà di stampa, e sulla situazione in cui si trovano a Roma ed in altre città d'Italia taluni giornali.

Nei corridoi di Montecitorio, mentre alcuni giornalisti e deputati stavano appunto parlando degli ultimi incidenti, è entrato ad un certo punto il giovane sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, il quale si recava a conferire col Presidente della Camera, per prendere accordi sulla ripresa dei lavori parlamentari. Alle domande rivoltegli, l'on. Acerbo, ha risposto brevemente che si riservava di conferire col Presidente del Consiglio sulla situazione venuta a crearsi, nei confronti di taluni giornali a Roma ed altrove. «In quanto alla libertà di stampa — egli ha soggiunto — non vedo la ragione di certe preoccupazioni. Il telegramma dell'on. Mussolini è chiaro. La stampa è sempre libera di esprimere le proprie opinioni, ma non deve essere esacerbatrice di odi, nè deve rinfocolare rancori».

Le amministrazioni dimissionarie

A Palazzo Viminale stamane la notizia segnalata da Milano della nomina del comm. Gasti, a direttore generale della Pubblica Sicurezza, non trovava ancora esplicita conferma. Uno dei nuovi funzionari del Gabinetto, assicurava che nulla di deciso vi fosse ancora intorno alla successione del comm. Gasparri, e che era prematuro parlare di una designazione del prefetto Gasti.

L'ordine categorico diramato telegraficamente ai Prefetti, perchè respingano in questo momento eccezionale della vita italiana le eventuali dimissioni di amministrazioni comunali, ha avuto una profonda ripercussione negli ambienti politici, dove è stata commentata come un segno tangibile di politica ferma e decisa di ricostruzione. Alle ore 12.45, mentre il Presidente del Consiglio è rientrato per far colazione all'Hotel Savoia, è stato avvicinato da un giornalista. L'on. Mussolini ha spiegato la grande efficacia del provvedimento ai fini del ripristino delle normali attività della vita nazionale, poi ha aggiunto questa frase: «Ho dato questo ordine, perchè dal primo novembre in poi l'imposizione delle dimissioni è, fra l'altro, un eroismo da sesta giornata, paradossistico e inconcludente».

A questo proposito, la direzione del partito fascista ha diramato a tutte le federazioni provinciali fasciste il seguente telegramma:

«Esigiamo rigoroso ossequio disposizioni Ministero Interno, che vietano ratifiche dimissioni amministrazioni comunali dal 1 novembre. In conseguenza, si sospendano rappresaglie di tal genere, in omaggio preciso dovere fascisti, concorrere ripristino autorità Stato». Per il segretario generale: avv Sansanelli.

L'assetto delle Colonie

Il nuovo ministro delle Colonie on. Federzoni, ha fatto all'*Agenzia Volta* le seguenti dichiarazioni:

«I dispacci di saluto inviati ai governatori ed ai reggenti delle Colonie, contengono chiaramente ed esplicitamente il mio pensiero su quella che dovrà essere la mia azione di ministro delle Colonie. L'assetto definitivo della Tripolitania, è subordinato al riconoscimento da parte di quelle popolazioni delle leggi e della sovranità dell'Italia. Lo stesso può dirsi per la Cirenaica. Ho inviato all'Eritrea uno speciale saluto, in quanto essa è la prima Colonia che ha contribuito sempre ed efficacemente, anche con lo spargimento di sangue dei propri figli, alla nostra causa coloniale. Sono certo che per quanto si riferisce alla Somalia italiana, l'opera instancabile del duca degli Abruzzi riuscirà sicuramente a dare un notevolissimo incremento a questa nostra colonia. Io farò tutto il possibile per secondare l'azione dell'augusto principe, nell'opera di valorizzazione delle risorse naturali della Somalia.

— Quale azione svolgerà per la valorizzazione economica della Tripolitania e della Cirenaica?

— La Camera ha votato recentemente alcuni provvedimenti, che mirano appunto a questo scopo. Io mi propongo di agevolarne l'applicazione. Sono sicuro che la creazione del demanio statale sarà una fonte di non trascurabile importanza per l'incremento economico di queste nostre Colonie. Il Governo farà tutto il possibile per valorizzare economicamente la Tripolitania e la Cirenaica. Occorre però che anche le iniziative private non trascurino questo problema di notevole importanza. Il Governo non mancherà in tal caso di integrare e di coordinare la loro opera.

Visite dell'on. Mussolini

agli ambasciatori delle Potenze

ROMA, 3, sera

Stamattina il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal barone Russo, del gabinetto del Ministero degli Esteri, ha fatto visita agli ambasciatori delle Potenze che si trovano a Roma, riservandosi di visitare gli altri non appena ritorneranno alla capitale.

Alle 10 si è recato a visitare l'ambasciatore d'Inghilterra. L'on. Mussolini, a richiesta dell'ambasciatore stesso ,ha posto la sua firma in un album che poi sarà venduto a Londra a beneficio dei mutilati di guerra. L'on. Mussolini si è quindi recato all'ambasciata degli Stati Uniti, dove l'ambasciatore lo ha accolto con molta effusione e gli ha presentato tutto il personale dell'ambasciata. Quindi l'on. Mussolini ha visitato l'ambasciatore del Giappone e quello del Brasile, col quale ultimo ha avuto un lungo colloquio, durante il quale si è accennato ai problemi dell'emigrazione. Infine l'on. Mussolini ha visitato l'ambasciatore di Germania.

Avezzana ambasciatore a Washigton

Nessuna offerta al senatore Albertini

ROMA, 3, sera

A succedere al sen. Rolandi Ricci che, essendo ancora ministro degli Esteri il sen. Schanzer, aveva rassegnato le dimissioni, è stato nominato ambasciatore a Washington il barone Romano Avezzana. A Berlino rimane ambasciatore, almeno temporaneamente, il sen. Frassati. Per Parigi, ogni decisione è rinviata a dopo il colloquio Mussolini-Sforza.

La voce corsa, secondo la quale il nuovo Governo avrebbe offerto l'ambasciata di Washington al sen. Luigi Albertini, è completamente destituita di fondamento. Così un comunicato della *Stefani*.

Istruzioni alle rappresentanze diplomatiche

ROMA, 3, sera

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha diramato la seguente circolare a tutti i rappresentanti d'Italia all'estero:

«Desidero richiamare alla norma che nessuna intervista o dichiarazione pubblica da parte di regi rappresentanti all'estero avvenga senza esplicita autorizzazione del R. Governo. Prego comunicare uffici dipendenti».

Alle 14 il Presidente del Consiglio ha ricevuto alla Consulta il marchese Salvago Raggi, delegato italiano della Commissione delle riparazioni, col quale ha esaminato i problemi inerenti alle discussioni che in questo momento avvengono a Berlino. Il marchese Salvago Raggi è partito immediatamente per Berlino.

Il Presidente ha quindi ricevuto il ministro Tomassini, rappresentante dell'Italia a Varsavia e lo ha pregato di riguadagnare con sollecitudine il suo posto. Quantunque il comm. Tomassini fosse in regolare licenza ancora per un mese, ha abbreviato, date le sollecitazioni del Presidente, i termini, e partirà martedì. Un altro diplomatico che riguadagnerà sollecitamente la sua sede è il principe di Castagneto, ministro d'Italia a Budapest. Egli è stato ricevuto in serata al Viminale dal Presidente del Consiglio.

L'on. Beneduce riconfermato nella carica

di delegato per le finanze austriache

ROMA, 3, sera

A Montecitorio si apprendeva stamane che l'on. Alberto Bebeduce, rappresentante italiano nella Commissione di controllo per le finanze austriache e presidente della Commissione stessa, si era trattenuto a colloquio col Presidente del Consiglio. L'*Agenzia delle Informazioni*, che raccoglie la notizia, scrive che l'on. Mussolini ha confermato la fiducia del nuovo Gabinetto nell'opera dell'on. Beneduce. Data la grave situazione nell'Europa centrale e la necessità anche per gli interessi italiani di sollecitare l'assestamento e la ricostruzione dell'Austria, l'accordo completo nell'azione da svolgere, intervenuto fra il Presidente del Consiglio e l'on. Beneduce, suscita a Montecitorio le più favorevoli impressioni.

Crescente fiducia all'estero

ROMA, 3, sera

Rapporti dall'estero recano che la situazione generale italiana viene considerata con simpatia, e come tornata completamente normale. In conseguenza di ciò, i mercati accentuano il loro miglioramento nella valutazione della moneta italiana. E' significativo il fatto che la nostra lira ha guadagnato circa sette punti anche sul mercato jugoslavo.

Il Presidente del Consiglio ha dato energiche disposizioni perchè le comunicazioni, sia telegrafiche che telefoniche con l'estero, e specialmente quelle per la stampa, non debbano subire ritardi o intralci di sorta, ma possano compiersi colla maggiore rapidità.

Sereni apprezzamenti jugoslavi

La firma delle convenzioni di Rapallo

BELGRADO, 3, sera

Il giornale ufficioso *Samouprava*, pubblica un articolo sul nuovo Gabinetto Mussolini, nel quale tra l'altro è detto:

«La vittoria dei fascisti in Italia e l'ascesa di Mussolini al potere, hanno dato luogo ad ogni specie di commenti in tutta Europa. I più grandi giornali europei analizzano l'origine del fascismo, ed esaminano le sue ideologie, basandosi sui fatti manifestatisi finora, o cercano di fare pronostici sull'opera del fascismo.

I nostri giornali — continua l'articolo — sembra si siano impressionati per l'avvento al potere di Mussolini, a causa degli incidenti provocati dai fascisti nelle regioni occupate ed a Fiume. Prima di poter esprimere il proprio giudizio sugli avvenimenti d'Italia, bisogna riflettere bene ed attendere le azioni del Governo fascista. I fascisti si sono imposti, e nelle elezioni dovranno provare di avere la maggioranza. Non si possono fare pronostici sull'esito delle elezioni; tuttavia non sarebbe impossibile che i fascisti ottenessero la maggioranza, data la loro buona organizzazione, e divenissero il gruppo parlamentare più forte.

Quando recentemente l'on. Mussolini spiegò l'ideologia politica del fascismo, egli mise specialmente in rilievo la creazione di un nuovo Stato fascista, in opposizione alla democrazia attuale. Resta a vedere se Mussolini avrà la forza e la volontà di trasformare tutto l'ordine sociale e politico d'Italia, e tentare l'esperimento dello Stato fascista. Mussolini ha dato prova di un grande spirito di adattamento, e crediamo possibile che in qualche questione difficile egli porti dei temperamenti nella ideologia fascista.

Riguardo alle nostre relazioni con l'Italia — continua il *Samouprava* — bisogna rallegrarsi che tutte le convenzioni relative all'esecuzione del Trattato di Rapallo siano state firmate, e che siano quindi evitate le difficoltà per la sistemazione definitiva della questione adriatica. Malgrado il programma nazionalista ed imperialista del partito fascista, non abbiamo alcun motivo per dubitare che il Governo italiano, qualunque esso sia, disconosca la sua firma e i suoi impegni. Relativamente alla persona di Mussolini bisogna ricordare che nel 1916, 17 e 18, egli seguì con viva simpatia la nostra lotta per la liberazione e l'unione nazionale e che il suo giornale pubblicava articoli di simpatia, dimostrando gli interessi comuni dei due paesi vicini, interessi, che esigevano una politica di intesa e di solidarietà, per la difesa contro i comuni avversari.

Mussolini salito al potere, stando in un posto pieno di responsabilità e tenuto conto della difficile situazione interna, comprenderà la necessità di rafforzare una tale concezione di intesa. Non bisogna ammettere a priori il contrario. Ogni paese è padrone di darsi il Governo che desidera, e noi vediamo nel Gabinetto Mussolini degli uomini responsabili dei destini d'Italia e del popolo italiano. Con questi uomini, il nostro Governo lavorerà così come ha lavorato con i loro predecessori, allo scopo di risolvere e di definire tutte le questioni pendenti, con spirito amichevole».

Mutato linguaggio in Francia

PARIGI, 3, sera

Dal «Quai d'Orsay» è partita oggi una parola di calma e di moderazione, e la stampa l'ha ascoltata. Oggi i giornali si mostrano più fiduciosi. L'unica politica italiana che interessa la Francia, è la politica estera. Su questo punto, si è tranquilli, e però l'opinione pubblica guarda al nostro Governo con fiducia. Si confida che il ritorno del conte Sforza a Roma diraderà le nubi. Si giunge persino a vedere nel nostro ambasciatore un prossimo ministro degli Esteri del Gabinetto attuale.

Un manifesto del Prefetto di Trento

TRENTO, 3, sera

Proveniente da Roma, stamane alle ore 9 è giunto a Trento il nostro prefetto comm. Guadagnini, ricevuto alla stazione dal sindaco di Trento comm. Peterlongo, dall'avv. generale comm. Mellin, dal vice prefetto comm. De Stanchina, dal questore comm. Monaco e da altre autorità e funzionari. Il nuovo Prefetto si è recato direttamente al palazzo del Commissariato generale, ora Prefettura della Venezia Tridentina, e ha preso possesso del suo ufficio.

Subito dopo, ha pubblicato il seguente manifesto alla popolazione:

«Cittadini! Assumo oggi il governo della Venezia Tridentina con commozione profonda, con animo fermo, e consapevole della dignità e della grandezza della Patria comune. Vi porgo il mio saluto deferente. Arduo è il mio compito, ma ho piena fiducia nella collaborazione cordiale e calda di tutte le autorità e dei figli di questa terra adorata, tanto lungamente attesi e tanto cari al cuore della Nazione. Il diritto italiano, secondo le tradizioni della nostra gente, è garanzia e presidio per tutti, e perciò tutti debbono leale rispetto alle nostre leggi, improntate a sicura equità. Con l'aiuto di Dio, e nel nome del Sovrano amatissimo attendiamo fervidamente al lavoro».

Zone di guerra dichiarate monumenti nazionali

ROMA, 3, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«A consacrazione nei secoli della gratitudine della Patria verso i figli che per la sua grandezza combatterono epiche lotte nella guerra di redenzione del 1915-1918 le seguenti zone, scelte tra quelle più legate ad immortali fasti di gloria, sono dichiarate monumenti nazionali: 1) Monte Pasubio; 2) Monte Grappa; 3) Monte Sabotino; 4) Monte S. Michele.

Dichiarazioni del ministro Gentile

a una deputazione di maestri

ROMA, 3, sera

La commissione esecutiva e il segretario dell'Unione magistrale nazionale, sono stati ricevuti oggi dal ministro della P. I., on. Giovanni Gentile, cui hanno illustrato le più urgenti questioni relative alla classe magistrale. Il ministro ha fatto alla commissione le seguenti dichiarazioni:

Circa la riforma del Monte pensioni, egli ha affermato di volersi interessare nel modo più attivo perchè la legge già votata dalla Camera, sia prontamente discussa al Senato, ed ha assicurato il suo appoggio alla valutazione del servizio militare ed ai miglioramenti delle vecchie pensioni, secondo la proposta Fandella, accolti già dalla Camera. Circa le condizioni economiche dei maestri, egli ha detto che per gli insegnanti elementari sarà ristabilita la posizione comparativa che si ritenne giusta e doverosa nel 1919. A questo scopo, sarà da lui ripreso il progetto del suo predecessore, sostenendone l'accoglimento.

Circa la questione della disoccupazione magistrale, l'on. Gentile ha mostrato di accogliere nelle sue linee generali il programma sostenuto dall'Unione magistrale, circa la riforma del Monte pensioni; l'approvazione da parte del Senato della legge già votata dalla Camera per l'istituzione di duemila nuove scuole; il concorso immediato ai posti direttivi; la disciplina delle norme regolamentari sui trasferimenti e la revoca delle istruzioni date dal ministro on. Anile; l'assegnazione effettiva di giusta parte delle scuole rurali e miste ai maestri.

Il ministro della P. I. ha quindi espresso il pensiero, che alle sedi migliori, le amministrazioni provinciali debbano destinare per i trasferimenti gli insegnanti già iscritti in ruolo che ne facciano richiesta, senza coprirle definitivamente con le graduatorie degli ultimi concorsi.

Occupandosi delle scuole normali, il ministro ha detto di voler affrontare subito la riforma, in modo che vada di pari passo con la legge per l'ammissione dei maestri agli istituti superiori. Infine, il ministro, riferendosi alla richiesta della Giunta provinciale di credito, che vorrebbe il ritorno alla legislazione austriaca e l'esclusione dall'insegnamento delle maestre coniugate, ha detto che tale questione è delicatissima; comunque egli si assicurerà che le disposizioni che si prenderanno, siano conformi alle norme generali dei diritti vigenti in Italia.

Cerimonia commemorativa della Vittoria

ai Ministeri della Finanza e del Tesoro

ROMA, 3, sera

Oggi nel pomeriggio, vigilia della celebrazione della Vittoria, i ministri delle Finanze e del Tesoro, on. De Stefani e Tangorra, anche a nome dei rispettivi sottosegretari di Stato on. Lissia e Rocco, hanno fatto apporre una corona di lauro su ciascuna delle due lapidi che al palazzo delle Finanze ricordano i caduti delle due amministrazioni. Altra corona fu fatta apporre dai funzionari.

Alla cerimonia assistevano i ministri, i sottosegretari di Stato e tutti i funzionari dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro. Un mutilato, medaglia d'argento, delle Finanze, lesse prima il nome dei caduti dell'amministrazione finanziaria. Finito l'appello, l'on. De Stefani disse: «Ricordiamoci dei nostri morti e cerchiamo di esserne degni». Un mutilato, medaglia d'argento, del Tesoro, chiamò quindi i caduti di quell'amministrazione e alla fine dell'appello l'on. Tangorra ripetè le stesse parole ammonitrici.

Una circolare del ministro delle Poste

contro il favoritismo e le commendatizie

ROMA, 3, sera

Il ministro delle Poste, on. Di Cesarò, con sua circolare odierna, nel richiamare il personale alla osservanza della più rigorosa disciplina, ha ricordato che il regolamento non consente invio di domande e di esposti se non per il tramite gerarchico, ed ha dichiarato che non solo non terrà alcun conto delle segnalazioni che gli pervenissero direttamente e a mezzo di raccomandati, ma applicherà a coloro che si facessero raccomandare le disposizioni punitive previste dalla legge.

Il ministro ha nel tempo stesso rivolto preghiera a tutti i senatori e deputati perchè vogliano coadiuvarlo nell'opera di rinvigorimento dell'autorità e del prestigio dell'amministrazione che egli si adopera a ristabilire, assicurando che egli intende di esaminare ogni domanda ed ogni ricorso, con sensi di assoluta giustizia; ma che desiderando di ristabilire la piena fiducia del personale nell'amministrazione, non può consentire che permanga in esso l'opinione che nulla si ottiene se non per interessamento estraneo o per illecite pressioni. Ha perciò date disposizioni che alle commendatizie consuete, quando si riferiscono a particolari aspirazioni di singoli, non si risponda, anche per eliminare il gravoso lavoro di carteggio, di copia, di corrispondenza relativo, che tiene impegnato un notevole numero di impiegati e costa allo Stato una cifra non trascurabile.

L'on. Facta a Torino

TORINO, 3, sera

Lex Presidente del Consiglio on. Facta, è giunto a Torino. Egli si è intrattenuto tutt'oggi per proseguire questa sera per Pinerolo.

Un corpo aviatorio dei "Sempre Pronti„

ROMA, 3, sera

L'*Idea Nazionale* pubblica un ordine del giorno del comandante generale dei «Sempre Pronti» on. Raffaele Paolucci, col quale si costituisce il Corpo aviatorio dei «Sempre Pronti», il cui comando sarà assunto dall'asso Flavio Baracchini, medaglia d'oro.

Un appello dei repubblicani

ROMA, 3, sera

La *Voce Repubblicana*, che ha ripreso oggi le sue pubblicazioni, reca un appello che la direzione del partito repubblicano ha rivolto ai repubblicani d'Italia, nel quale è detto che malgrado il trionfo del fascismo, trionfo che, secondo l'appello, condurrà alle più gravi conseguenze, i repubblicani rimarranno al loro posto per l'Italia e per l'idea repubblicana. L'appello invoca dai repubblicani fede e fermezza: fede nelle dottrine mazziniane e fermezza nel loro atteggiamento.

L'inprudenza di un prete slavo

punita dai fascisti di Pisino

PISINO, 3, sera

In uno scompartimento di seconda classe del treno che parte alle 16.36 da Pola per Trieste, il prete don Luigi, da Draguccio, in compagnia di parecchi croati proferiva parole ingiuriose per l'Italia e gli italiani. L'ex ufficiale Acquafredda Michele, impiegato alle poste di Pisino che si trovava nello stesso scompartimento, schiaffeggiò il prete, il quale allorchè il treno giunse alla stazione di Pisino, fu fatto scendere. Accompagnato alla sede del fascio, gli furono somministrati 350 grammi di olio di ricino, e poscia lasciato in libertà.

Un colpo di scena di Mustafà Kemal

Deposizione del Sultano e annullamento dei trattati

La proclamazione di Angora

PARIGI, 3, sera

L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli, che l'Assemblea Nazionale di Angora ha deciso di dichiarare decaduti, l'impero ottomano del Sultano, nonchè nulli tutti i trattati e le convenzioni concluse dal 16 marzo 1920, dal Governo di Costantinopoli.

Il testo della relativa legge si compone dei seguenti due articoli:

Art. 1) A partire dal 16 marzo 1920 e per sempre, il Governo nazionale è rimesso nelle mani dell'Assemblea nazionale. Nessun altra forma di Governo sarà riconosciuta, ed il popolo non riconoscerà nessuna autorità personale a Costantinopoli.

Art. 2) Il Califfato continuerà ad essere esercitato dalla famiglia Osman, nella quale l'Assemblea sceglierà un principe di qualità morali, di mente e di condotta tali, da renderlo degno della scelta. Il Governo turco sarà il principale sostegno del Califfato.

I due articoli sono stati approvati alla unanimità. E' stato inoltre stabilito che la data del primo novembre sarà considerata d'ora in avanti come festa nazionale. L'approvazione della legge è stata salutata con una salva di 101 colpi di cannone, mentre per le vie di Angora avevano luogo dimostrazioni di gioia.

L'annullamento del Trattato di Sevres è stato comunicato al Presidente del Consiglio francese da Fehrid bey, rappresentante della Turchia a Parigi, con la lettera seguente:

«D'ordine del mio Governo, ho l'onore di portare all'alta conoscenza del Governo della Repubblica francese, che in conformità della legge 17 giugno 1920, il Governo della Grande Assemblea Nazionale di Turchia, considera come nulli e non avvenuti tutti i trattati, convenzioni e contratti conclusi dopo il 16 marzo 1920 dall'amministrazione di Costantinopoli. In virtù della stessa legge, resta inteso che i risultati dei negoziati intavolati dalla stessa amministrazione con istituti finanziari per ottenere degli anticipi, non impegneranno in alcun modo il Governo di Turchia»

La portata dell'atto

Attenuazioni ufficiose francesi

PARIGI, 3, sera

Le ultime notizie pervenute da Angora hanno suscitato vari commenti nella stampa parigina. Il *Temps*, nel suo articolo di fondo, dice: «Dal punto di vista politico, quali sono gli effetti prodotti dalla decisione di Angora? Dopo la sconfessione del Governo fittizio che sopravviveva a Costantinopoli, non si può più ammettere i delegati di questo Governo ad una conferenza, nè negoziare in alcun modo coi ministri del Sultano. D'altronde, l'Inghilterra stessa riconosce ora alla Turchia la libertà di regolare i suoi affari ed il preteso Governo di Costantinopoli non ha più protettori. Non è questa l'ora che noi sceglieremo per fare il processo agli uomini, ma il loro compito è ormai finito.»

Il *Temps* inoltre dice che non bisogna annettere molta importanza all'elezione del nuovo Califfo. Perciò è con spirito d'indipendenza che deve essere designato il capo religione che sostituirà l'ex Sultano e per quel che dipende dalla Francia è con tutta la libertà che i musulmani potranno farlo.

Tono energico degli Alleati

per il rispetto dell'accordo di Mudania

LONDRA, 3, sera

Oggi nel pomeriggio, l'ambasciatore francese si è recato al «Foreign Office», dove ha esaminato assieme a lord Curzon varie questioni relative agli affari d'Oriente. Su queste questioni, i punti di vista franco-britannici si sono trovati d'accordo. I due Governi sono convenuti nella necessità di inviare energiche rimostranze al Governo di Angora per ciò che riguarda le violazioni dell'accordo di Mudania e la risposta da darsi circa le sue proteste concernenti l'invito del Governo di Costantinopoli alla conferenza di Losanna. Ai kemalisti verrà altresì risposto che essi devono mettersi di accordo con le autorità di Costantinopoli sulla rappresentanza della Turchia alla conferenza della pace. L'ambasciatore di Francia, che partirà oggi per Parigi, ha avuto anche un lungo e importante colloquio con Bonar Law.

Si dice che il generale Charpy abbia chiesto l'autorizzazione di occupare Daraba, di fronte a Costantinopoli, allo scopo di impedire ai turchi di varcare la Maritza.

Quanto alle misure che saranno prese per assicurare l'esecuzione leale da parte della Turchia della convenzione di Mudania, la *Agenzia Reuter* annuncia: «Stasera, date le operazioni di reclutamento iniziate dai turchi in Tracia, sir Orazio Rumboldt, alto commissario britannico a Costantinopoli, ha ricevuto istruzioni di fare un'inchiesta sulla situazione e di prendere le misure che egli e i suoi colleghi francese e italiano giudicheranno necessarie».

La preparazione della Conferenza

e il silenzio di Atene ed Angora

ROMA, 3, sera

Nei nostri ambienti diplomatici vengono giudicate premature le informazioni pubblicate in questi giorni, secondo le quali il Governo di Angora avrebbe annunciato la partenza dei suoi delegati per Losanna, ove, come è noto, si riunirà la Conferenza per la pace orientale. La preparazione di questa Conferenza, compiuta, per ciò che riguarda le decisioni dgeli Alleati, non si è ancora perfezionata per quanto riguarda l'adesione dei due paesi più direttamente interessati, cioè la Grecia e la Turchia. Raggiunto l'accordo su tutti i punti, cioè, il luogo e la data della Conferenza e i paesi che devono esservi ammessi, le cancellerie dell'Intesa trasmettevano giorni fa l'invito a tali paesi per riunirsi a Losanna il giorno 14 corrente. Nè il Governo di Atene, nè il Governo di Angora, hanno finora risposto ufficialmente a tale invito. Si ritiene però, e ciò viene confermato da notizie giunte da fonte privata, che essi aderiranno alla scelta della città svizzera. Nulla però ancora può dirsi circa la data della Conferenza.

Da parte poi del Governo dei Soviet che, come si sa, è stato invitato alla Conferenza con particolari condizioni, non è venuta finora nessuna risposta. Quanto alle rappresentanze delle Potenze dell'Intesa alla Conferenza, risulta finora che il Presidente del Consiglio francese Poincaré, pur essendo ministro degli Esteri del suo paese, non si recherà a Losanna. La delegazione francese sarà nominata dal prossimo Consiglio che si terrà martedì 7 corrente. L'Inghilterra, si dice, sarà rappresentata dal ministro degli Esteri lord Curzon. Nulla è stato ancora deciso circa la rappresentanza del Governo italiano.

Disastroso crollo del marco

Il dollaro a 6385

BERLINO, 3, sera

Il dollaro è salito oggi alla Borsa a 6385 e la sterlina a 28.450. Il mercato dei titoli è stato agitatissimo e le richieste sono state senza precedenti. Questo disastroso nuovo crollo del marco, ha prodotto in tutti i circoli e anche tra i delegati della Commissione delle riparazioni, una viva impressione.

La stampa socialista si scaglia con veemenza contro il direttore della «Deutsche Bank», il quale dichiarò di voler opporsi con tutta la forza, acchè le riserve tedesche della Banca vengano gettate sul mercato, per tentare la valorizzazione del marco.

Il socialista *Varwaerts* ripete il ritornello «che così non è possibile andare avanti» e dice che il desiderio della Commissione delle riparazioni di stabilizzare il marco, è ormai desiderio di tutta la nazione tedesca.

La *Vossische Zeitung* si mostra aspra e accusa il Governo di sentire il parere di quei periti i quali approvano il suo operato.

Passando a discutere i mezzi ritenuti più idonei per risolvere la formidabile crisi della valuta tedesca, i giornali esprimono concordemente il parere che soltanto un prestito possa salvare la situazione.

Il *Berliner Tageblatt* propone la costituzione di un «trust» di Banche tra i Governi esteri e crede che la cosa non dovrebbe essere difficile, mentre il *Lokal Anzeiger* avverte che per arrivare alla stabilizzazione, occorrerebbe un prestito di almeno 500 milioni di dollari e si chiede se l'America possa far ciò.

Questa sera il Governo e la Commissione si sono riuniti per la quarta volta. La Commisisone aveva pregato il rappresentante tedesco di presentare un progetto per ieri sera, e questa sera il Governo ha consegnato ai delegati interalleati due memorie: una che concerne la stabilizzazione del marco, l'altra riguardante il debito fluttuante.

Il capo del Governo bavarese dimissionario

BERLINO, 3, sera

Il Presidente del Consiglio bavarese conte Lerchenfeld, non volendo prestarsi al giuoco dei suoi avversari, i quali, nei giorni scorsi, gli resero difficili le trattative per la soluzione della crisi, ha inviato al presidente della Dieta le sue dimissioni. La situazione è ora che i gruppi i quali hanno determinato la caduta del Lerchenfeld, non riescono a trovare un uomo disposto a funzionare da docile strumento nelle mani dei circoli reazionari, fautori della guerra. La stampa bavarese, nonchè quella ligia alle tendenze antirepubblicane, rileva oggi l'assurdità della situazione, e dice essere tempo che i fautori della politica antirepubblicana escano dalle comode quinte, per assumere, di fronte al pubblico la responsabilità dei loro atti. All'ultima ora si annunzia che i capi partito sarebbero venuti alla determinazione di proporre alla Dieta la nomina dell'ex ministro di Stato Knilling.

La proclamazione dei candidati

per le elezioni inglesi

LONDRA 3, sera

Domani a mezzogiorno, in tutti i 615 collegi della Granbretagna, i vari partiti proclameranno i rispettivi candidati alle prossime elezioni, che avranno luogo il 15 corrente. Lloyd George, ha deciso di porre in lotta altri trenta candidati del suo partito, portando così il numero complessivo a duecento. In seguito a questo fatto, gli unionisti che speravano di poter essere eletti senza lotta, si troveranno di dover competere con qualche membro del partito, che con essi faceva già parte della coalizione.

Le ultime cifre indicano che i candidati conservatori saranno 475, i labouristi 410, i liberali indipendenti 325 e i liberali nazionali 200.

Lloyd George, sembra abbia riacquistata la voce, e domani mattina alle 9 partirà alla volta di Leeds, ove alle 2 pomeridiane pronuncierà un nuovo discorso di risposta a quello di Bonar Law. Leeds appartiene alla provincia di Yorkshire, che mostra in questo momento spiccatissime tendenze conservatrici. Lloyd George viene a portare la guerra proprio nel fitto del campo nemico. Oggi, egli si è recato alla sede del comitato direttivo del suo partito, ed ha discusso con gli altri membri dell'organizzazione, un proclama elettorale, che intende rivolgere alla nazione. Sembra che mentre le organizzazioni elettorali del partito unionista funzionano ottimamente, quelle dei liberali nazionali non diano lo stesso risultato. Lloyd George, però, ha promesso che al suo ritorno da Leeds dedicherà buona parte del suo tempo a migliorare l'organizzazione ed a intensificare il lavoro di propaganda.

Quanto ad Asquith ed ai liberali indipendenti, essi per il momento hanno assunto un'attitudine temporeggiatrice. Molto dipenderà dal tono del manifesto di Lloyd George che, come si è detto, è di imminente pubblicazione. Si attende con interesse il discorso che lord Grey pronunzierà domani sera a Londra, discorso nel quale egli ha promesso di tratteggiare con precisione il programma di politica estera del partito liberale. Fra i propagandisti del partito liberale, si nota in primissima linea il dott. Clifford, capo del non conformismo protestante.

Il piroscafo "Teti„ affondato

Tutto l'equipaggio salvo

SPEZIA, 3, sera

I giornali hanno pubblicato che il piroscafo italiano «Teti» aveva chiesto soccorsi nelle prime ore del 31 ottobre, trovandosi in pericolo a 38 miglia circa dalle isole Azzorre. E' ora giunto alla famiglia del capitano comandante in seconda della nave, dalle Azzorre un telegramma del congiunto, nel quale viene comunicato che tutto l'equipaggio è salvo. Il piroscafo è affondato per l'allagamento della stiva, in seguito a un forte temporale. Il «Teti» era partito da Oneglia, dopo aver fatto sosta in Algeria proseguendo per Norfolk, carico di minerali.

L'emigrazione in Egitto. Data la crisi generale che l'Egitto attraversa non è consigliabile per i nostri emigranti di recarsi in questo momento nel predetto paese.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'anniversario della Vittoria a Trieste

Il proclama del Governo

Abbiamo da Roma, 3, sera:

In occasione del quarto anniversario della Vittoria, il Governo ha rivolto al Paese il seguente proclama:

„Agli italiani! Nel ricordo e nella celebrazione della grande Vittoria delle nostre armi, la Nazione tutta ritrovi se stessa e adegui la sua coscienza alle dure necessità del momento. Il Governo intende governare e governerà. Tutte le sue energie saranno dirette ad assicurare la pace all'interno e ad aumentare il prestigio della Nazione all'estero. Solo col lavoro, con la disciplina e con la concordia, la Patria supererà definitivamente la crisi, per marciare verso un'epoca di prosperità e di grandezza.

Per il Governo,

firmato: Mussolini."

Ogni anniversario di avvenimenti memorabili è una visione che torna fatalmente dinanzi agli occhi e al pensiero, con un'impronta di realtà miracolosamente viva. Il giorno che ricorre non è un'astratta ripetizione del tempo, ma un brano di vita passata, una somma confusa di impressioni e di sentimenti che si risveglia con impeto e fa vibrare ogni corda dell'anima, esattamente come allora.

La stessa Trieste di quattro anni fa, oggi rinnovellerà il suo entusiastico tripudio fra il riso di tutte le sue bandiere spiegate, fra la gioia tricolore che canta nelle sue strade.

La vita d'ogni giorno col suo carico di ansie e di preoccupazioni rapidamente mutevoli, di interessi perseguiti sotto la spinta dell'ora che sempre si rinnova, distende insensibilmente anche sulle memorie più luminose la polvere della dimenticanza.

E quando il ricordo ridiviene vivo per il sopraggiungere di una data che emerge dalla trama uniforme dell'anno, lo avvenimento passato pare ci abbagli con la sua tornata vicinanza.

Nelle ricorrenze trascorse della Vittoria, fra le incertezze e gli smarrimenti che mai pareva dovessero dissipare, fra gli squilibri di un Paese che non ritrovava la sua stabilità e la sua strada, tale giornata era come una parentesi solatia che tutto sopiva, che sollevava l'animo scettico ed attristato verso la giocondità e la speranza. Ma il rito del trionfo estingueva nella solitudine senza eco, l'apoteosi rinnovata era quasi un ricorso vano, chè alla vittoria delle armi non s'accompagnava l'ascensione rapida, sicura del Paese verso il benessere, la perfetta pace, il lavoro fecondo di ogni frutto. In tale contrasto di cause e d'effetti, contrasto doloroso quanto prolungato, senza prossimo spiraglio di sereno, si dibatteva la nostra personalità di vincitori, disorientati da una novità storica realizzata con uno sforzo frenato e contenuto a mezzo del suo abbrivio. Quattro anni passarono, tutti egualmente concordi nell'aspetto d'irrequietezza quasi spasmodica, di tensione curvata verso una meta nè individuale nè raggiungibile con la rapidità e la sicurezza desiderate. Soltanto oggi si può parlare di Vittoria vera e si può considerare questo giorno come il riflesso e la conseguenza naturale di quella. Il cammino dei tempi ha segnato e non ritardato il nascere della risurrezione italica, il primo gesto di una nuova volontà tesa verso un destino tanto agognato e non ancora raggiunto. Come sul finir della guerra tutta l'Italia si radunava per lo sforzo ultimo e decisivo, e ogni lotta interna, ogni dissidio sterile immiserivano compressi fra la tensione gigantesca di tutto un popolo, oggi ancora Essa si ritrova e si rinsalda con rigidità austera, traendo l'energie rinnovate dalla sostanza profonda della stirpe.

Trieste, che fra tutte le città della Patria è oggi la più esultante, perchè sente ancora nelle sue vie echeggiare le grida di giubilo di cui fu piena nelle giornate della liberazione, rivive così il suo spirito. Ogni vincolo col passato d'incertezze e di lotte, di dolori e di vane fatiche è spezzato, la giornata d'oggi aderisce e si fonde con quella di quattr'anni or sono.

Le onoranze a Muratti e a Venezian

Trieste vuole degnamente celebrare, nella nuova atmosfera di rinata fede nei destini della Patria, il quarto anniversario della Vittoria, onorando due dei suoi figli più illustri e più degni: Giusto Muratti e Felice Venezian.

Del primo, garibaldino e cospiratore, Udine, con dolore, ci restituisce le ceneri, che attraverseranno in trionfo la città per essere tumulate nel nostro cimitero. Del secondo, sulla casa dove lavorò per l'italianità di Trieste come nessun altro, si scoprirà una lapide commemorativa.

Oltre a questi due riti solenni, Trieste porterà i suoi fiori sulle tombe dei soldati raccolti nel cimitero militare, sulla lapide dei volontari e sulle tombe dei triestini caduti, sepolti nel cimitero di S. Anna.

Alle cerimonie patriottiche parteciperanno tutte le associazioni triestine. Diamo da più giorni la lista degli inviti di convocazione delle società, a cui s'aggiungono ancora le seguenti:

Partito fascista. Questa mattina alle 8.30, tutti i «principi» e i «triari» di Trieste si troveranno in via G. d'Annunzio, per partecipare al trasporto delle ceneri di Giusto Muratti; quindi si porteranno a deporre una corona di fiori a S. Giusto, per partecipare poi in massa alle onoranze a Felice Venezian.

Società Operaia. I soci e le socie della Società Operaia Triestina sono invitati a trovarsi alle ore 8.30 di stamane nella sede sociale, per recarsi col vessillo al trasporto delle ceneri di Giusto Muratti ed allo scoprimento della lapide a Felice Venezian.

Fascio nazionale di Barcola. I soci sono invitati a partecipare al corteo in onore delle ceneri del patriota Giusto Muratti, nonchè a presenziare alla cerimonia dello scoprimento della lapide in memoria di Felice Venezian. Adunata oggi, alle 9, alla stazione centrale, parte arrivi, intorno al vessillo sociale.

Associazione goliardica triestina. L'Associazione invita tutti i soci e studenti a intervenire alla cerimonia del trasporto delle ceneri di Giusto Muratti. Ritrovo, con berretto goliardico, nella sede di via Geppa, oggi alle 8.45. Si raccomanda inoltre di intervenire allo scoprimento della lapide in onore di Felice Venezian. Radunata alle 12, in sede sociale.

Il consiglio direttivo è convocato alle 10.

— Il Comune ha disposto l'invio di una corona di fiori con un nastro e dedica al cimitero di S. Anna, dove sono deposte le salme dei volontari giuliani caduti in guerra.

L'arrivo delle ceneri di Giusto Muratti a Trieste

Ieri sera giunsero nella nostra città le ceneri dell'illustre patriota Giusto Muratti. L'urna cineraria, che era fino ad ora conservata nel cimitero di Udine, venne in quella città posta su un'automobile, che fu accompagnata da tutta la cittadinanza fino a porta Aquileia. Per tutte le vie di Udine, assiepate di gente che tributò all'estinto una commovente manifestazione di affetto, venivano gettati fiori sull'automobile. Tutte le associazioni inviarono ghirlande di fiori. Da molte finestre era esposto il tricolore con il lutto. A porta Aquileia parlarono brevemente, per salutare le ceneri del venerato uomo, il sindaco di Udine, gr. uff. Spezzoti. Il cav. Conti, vicepresidente della Società dei reduci delle patrie battaglie, per il presidente comm. Marzuttini, ammalato, portò il saluto dei reduci al loro ex presidente onorario, e il prof. Gerossini, direttore della scuola normale, porse l'omaggio della gioventù studiosa. Il corteo funebre era composto di alcune automobili, due delle quali erano piene di fiori. Nelle altre avevano preso posto i membri del comitato per le onoranze, i rappresentanti del Municipio, quelli degli ex combattenti, dei reduci, delle madri e vedove dei caduti, della Dante Alighieri e della Società per la storia del Risorgimento. Accompagnavano le ceneri la moglie, donna Emilia, i figli comm. Spartaco, Gracco e Lucina e i nipoti. Il viaggio da Udine a Trieste fu fatto senza incidenti. A Monfalcone e negli altri paesi vennero deposti fiori e ghirlande di lauro sull'urna.

L'arrivo a Trieste

La saletta reale della stazione centrale è stata trasformata in camera ardente e decorata di bandiere e di piante.

Erano ad attendere l'urna, il generale di divisione Castagnola, l'assessore Inchiostri, in rappresentanza del Sindaco, il prof. Sticotti per la Società della storia del Risorgimento e per il Museo del Risorgimento, il comm. Zampieri, il comandante delle guardie De Giusti, il cap. Rossetti, il comm. Coen, il consigliere municipale Sambo, una rappresentanza dei volontari di guerra, i parenti del morto e altri patriotti e amici.

Le ceneri giunsero a Trieste alle 17.30, e l'urna fu subito posta sulla colonna appositamente preparata, ai piedi della quale vennero collocate le numerose ghirlande e le bandiere delle varie associazioni udinesi. Rappresentavano la città di Udine l'assessore cav. Marcovich, il comitato per le onoranze, il comm. Furlani direttore del *Giornale di Udine*, il cav. uff. Zili e i signori Lescovich, Maffei e cav. Sbuelz. Prestavano servizio d'onore le guardie civiche di Udine e quelle di Trieste. Accanto all'urna venne posta la bandiera di Udine, decorata dalla croce di guerra.

Fra le numerose ghirlande notiamo quelle dei Municipi di Trieste e di Udine; quella del comm. Zampieri, con la seguente dedica: «L'*Indipendente* al suo fondatore»; quella dei reduci delle patrie battaglie, quella degli ex combattenti, una grande della vedova, una del comm. Coen, quelle dei figli e dei nipoti, quella della Società per la storia del Risorgimento e molte altre. A terra, davanti l'urna, sono sparsi garofani e rose.

Durante tutta la notte prestarono servizio d'onore due ufficiali ex volontari e un plotone di guardie municipali.

La Federazione degli industriali della V. G. e le economie statali

I propositi del nuovo Governo per iniziare il processo di soluzione del grave problema finanziario dello Stato sono noti. Fin dalla prima convocazione dei ministri, il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, accennò chiaramente a una direttiva fondamentale per il risanamento finanziario del bilancio, consistente nell'affidare all'industria privata tutte le aziende statali deficitarie. L'intenzione è encomiabile sotto tutti i punti di vista; la esecuzione si traduce in un'opera vasta, multiforme, ma soprattutto estremamente coraggiosa. Rompere, scalzare dalle sue basi questa rigida, solenne, enorme impalcatura costituita dalla statizzazione dei servizi, sorta dapprima dalla illusione che meglio servisse ai bisogni della Nazione, e mantenuta poi per favorire alcune categorie di privilegiati alti e bassi, è impresa formidabile che solo un partito ed un uomo giovani e nuovi possono affrontare. Poichè sulla necessità del passaggio alle iniziative private dei servizi pubblici si parlò e si discusse sempre, solo che fin qui era mancato l'uomo capace di osare.

La riunione degli industriali a Milano

Noi ricordiamo come l'ultima discussione al proposito, certo la più efficace ai fini che ora si propone di raggiungere il Governo dell'on. Mussolini, avvenne a Milano il 17 ottobre scorso, alla riunione degl'industriali italiani ed a cui prese parte quale rappresentante della Venezia Giulia il sig. Giorgio Sanguinetti, presidente della Federazione degl'industriali della V. G., ed il cui ordine del giorno, redatto insieme all'ing. Boella ed all'avv. Bertolotto, rappresentanti dell'industria piemontese, raccolse la unanimità dei voti.

La riunione, presieduta dal consocio Targetti, presidente della Federazione industriale lombarda, dopo avere giustamente rilevato che pur nelle attuali condizioni di crisi mondiale, l'Italia potrebbe trovare la propria salute nei propri mezzi e nelle proprie virtù, non essendo un grande paese industriale, la cui efficienza sia necessariamente vincolata al ritorno delle condizioni normali in tutti i paesi consumatori, si affermò la verità che il problema della nostra produzione è soprattutto una questione di equilibrio tra il costo del prodotto e la capacità di acquisto del consumatore; ma che a rendere difficile la soluzione concorra in particolar modo lo sperpero del pubblico denaro nei pubblici servizi, il cui disavanzo sorpassa i due miliardi.

Le condizioni dei pubblici servizi

Quali siano le condizioni dei servizi telegrafici e telefonici, disse il comandante Iarach, accennando rapidamente alla degenerazione subita dai servizi stessi per la incapacità amministrativa dei ministri e per le influenze parlamentari; dimostrando infine come la famosa riforma della burocrazia sia riescita allo scopo opposto a quello che si proponeva, aumentando gli organi burocratici, e perciò la spesa. Concluse — com'era logico — sostenendo la necessità che a capo di tali servizi sian posti uomini capaci di comprenderne la complessità tecnica e amministrativa e, soprattutto, dotati di grande energia, acciocchè possano riformarne radicalmente il funzionamento.

L'on. Magrini si occupò delle ferrovie, le quali invece che un'azienda essenzialmente industriale, sono in realtà amministrate dalla Camera dei deputati, e cioè da 535 amministratori, in maggioranza incompetenti. L'esame di alcuni punti principali dimostrò che la perdita dell'esercizio attuale, preventivata superiore ad un miliardo, trova le sue ragioni nella instabilità degli organi centrali, nel maggior costo del carbone e nel maggior costo del personale, di cui rilevò le strane sperequazioni, sia negli stipendi sia nelle pensioni dei funzionari direttivi e degli agenti.

Sulle questioni marittime — che in particolar modo interessano la Venezia Giulia — parlò il prof. Biancarda, presidente del Consiglio centrale dell'armamento italiano, notando come l'organizzazione dei premi e delle sovvenzioni gravi sul bilancio dello Stato per 300 milioni, mentre per i porti, tra le spese in corso e quelle preventivate, lo Stato dovrà sottostare alla spesa di due miliardi per nuove costruzioni o miglioramenti. Ma anche qui la sperequazione appare chiara, e nell'assegnazione delle diverse somme risultano evidenti le influenze parlamentari; onde a porti di importanza nazionale si negano pochi milioni, mentre ad altri di interesse mediocre per i traffici marittimi si destinano somme enormi.

L'ordine del giorno votato dagli industriali

Ed ecco l'ordine del giorno, che riportiamo integralmente, poichè è l'affermazione solenne della necessità di liberare lo Stato dall'enorme gravame costituito dall'esercizio diretto dei servizi pubblici — compresi, noi diciamo, i famosi monopoli — causa principale del dissesto del nostro bilancio:

«Il convegno degli industriali, indetto dalla Federazione industriale lombarda per trattare dei pubblici servizi, presenti le rappresentanze di tutte le maggiori organizzazioni industriali d'Italia e numerosi senatori e deputati:

afferma che primo e supremo interesse di ogni ordine di cittadini è il raggiungimento del pareggio del bilancio dello Stato, condizione «sine qua non» per la ricostruzione economica del Paese;

afferma inoltre come, mentre il disordine in cui si trovano i pubblici servizi ostacola il normale svolgimento delle industrie e dei commerci, il loro costo eccessivo per il peso che porta all'erario, per l'influenza che esercita su tutti gli altri rami dell'amministrazione, costituisce il principale impedimento al pareggio del bilancio dello Stato;

afferma pure che il risanamento dei servizi pubblici, oltre che dalla semplificazione e dall'economia in tutti i rami, è strettamente dipendente dal ristabilimento della disciplina gerarchica, dal senso della responsabilità e da un giusto rapporto fra la qualità del lavoro, la sua durata ed il suo compenso;

deplora l'inerzia del Governo che, fuori dello scioglimento del Consorzio autonomo del porto di Genova, nulla fece finora per riordinare i pubblici servizi e nemmeno per portare i primi rimedi alle deplorevoli condizioni dell'azienda ferroviaria, già da sei mesi denunziate al Parlamento;

e constatando come l'esercizio di tali servizi, affidato in altri paesi, e in qualche ramo anche nel nostro, all'industria privata, conduca più facilmente a ben differenti risultati;

invoca che anche in Italia, al disopra di ogni demagogico opportunismo, venga coraggiosamente affrontato il problema del passaggio all'industria privata, nella più larga misura possibile, dei servizi industriali, per portarli all'altezza delle legittime esigenze del Paese, e togliere al bilancio statale il peso dell'attuale grave disavanzo».

Gli aumenti sulle pigioni tra 2000 e 3000 lire, per Trieste. L'Unione fra i proprietari di stabili ci comunica:

Essendo stati sollevati dei dubbi da parte interessata, tendenti a decurtare ai danni dell'edilizia anche quei miseri così detti aumenti, concessi dalle disposizioni in vigore sugli affitti delle abitazioni, e precisamente intorno all'interpretazione del decreto commissariale 4 agosto 1920, n. 072-4066, in quanto riguarda l'art. 4, comma 2, I parte, il Commissariato Gen. Civ. con sua declaratoria d.d. 8 ottobre 1922 n. 936-304, diretta all'Ufficio alloggi del Commissariato Civile per la città di Trieste e territorio, nonchè alle autorità giudiziarie, con la quale interpretava automaticamente in genere le prescrizioni vigenti sugli affitti, accertò in particolare, che per l'epoca dal 24 agosto 1922 al 23 agosto 1923, per le pigioni di III categoria (lire 2000-3000 annue a Trieste), contemplate nell'art. 4 come sopraindicato, è ammissibile un ulteriore aumento del 20 per cento.

Visti pertanto gli anteriori aumenti per questa categoria di pigioni, del 15 p. c. dal 24 agosto 1920 al 23 agosto 1921 e del 20 p. c. dal 24 agosto 1921 al 23 agosto 1922, complessivamente per le dette pigioni è concesso l'aumento del 55 p. c. fino al 23 agosto 1923, sempre da calcolarsi sul prezzo di affitto iniziale, cioè su quello in corso alla data del relativo decreto generale (4 agosto 1920), in quanto detto prezzo non fosse stato eventualmente inferiore al prezzo di pigione normale, ossia a quello in corso nell'agosto 1914, epoca dello scoppio della guerra europea, nel qual caso servirebbe di base quest'ultimo.

Un memoriale del Sindacato nazionale dei bancari. Alle direzioni del Credito Italiano a Milano, del Banco di Roma a Roma e della Banca della Venezia Giulia a Trieste, è stato presentato il seguente memoriale del Sindacato nazionale dei bancari:

I componenti le commissioni del locale Sindacato nazionale bancari, riuntisi il 18 corrente, presso la sede del Fascio triestino di combattimento, visto quanto già ottenuto dai bancari romani presso la direzione centrale del Banco di Roma, Roma, deliberano di presentare il seguente memoriale: 1) Passaggio in pianta di tutti gli avventizi che hanno già fatto il periodo di prova; 2) Passaggio alla categoria superiore degli impiegati che hanno già trascorso nell'Istituto il periodo stabilito dai regolamenti; 3) Pagamento delle ore di lavoro straordinario in base alle tariffe regolamentari; 4) Concessione di cinque minuti di tolleranza sull'orario d'entrata in ufficio.

Si richiamano inoltre le direzioni delle banche locali che non hanno ancora in vigore un regolamento di servizio di volerlo formulare quanto prima, onde por fine alla posizione d'inferiorità morale e materiale in cui vengono a trovarsi i colleghi di detti istituti.

Il segretario politico del Fascio, Morara, fa seguire i postulati dei bancari da un commento e da una lettera accompagnatoria, in cui rileva l'equità delle richieste ed esprime la sicurezza del loro favorevole accoglimento nel termine di dieci giorni concesso per la risposta.

Nuovo insegnante al Conservatorio Tartini. La direzione di questo istituto ha nominato docente di estetica e psicologia della musica, l'egregio maestro Valdo Garulli, giovane di vasta cultura, favorevolmente noto nei nostri circoli musicali.

I propositi dell'on. Mussolini per la sistemazione delle nuove provincie

Abbiamo da Roma 3, sera:

Il Presidente del Consiglio ha concretato, dopo aver avuto numerosi colloqui con gli organi ministeriali competenti e con i membri del Gabinetto direttamente interessati, l'azione politica che dovrà svolgere a favore delle nuove provincie. Nel colloquio avuto dall'on. Mussolini con l'on. Cavazzoni, subito dopo la sua venuta a Roma, il segretario del gruppo parlamentare popolare tentò di ottenere dal Presidente del Consiglio recise dichiarazioni sulla politica del nuovo Governo nelle provincie recentemente annesse. L'on. Mussolini dichiarò in tale occasione che, prima di fare precise dichiarazioni, avrebbe esaminato attentamente il problema.

L'on. Mussolini ha conferito in questi giorni col capo del cessato Ufficio Centrale per le nuove provincie, sen. Salata, a cui è stato confermato anche l'incarico di provvedere alla liquidazione del suaccennato ufficio. Il sen. Salata, con recente provvedimento, è stato nominato presidente della Commissione consultiva centrale per le nuove provincie. Nel pomeriggio di oggi l'on. Mussolini ha ricevuto il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Cavazzoni e il presidente del gruppo parlamentare popolare, on. De Gasperi. In questo colloquio, oltre le questioni di politica generale e cioè la pubblicazione dei giornali popolari e la riforma della legge elettorale politica, è stato trattato il problema dell'assetto definitivo delle terre redente. Se non siamo male informati, il Presidente del Consiglio non è contrario al mantenimento della Commissione consultiva centrale, che sarà mantenuta e che funzionerà fino alla sua naturale scadenza, la quale avverrà nel prossimo dicembre. Con ogni probabilità la Commissione consultiva centrale sarà ampliata nel numero dei suoi membri. Vi sarà chiamato a far parte, quasi certamente, l'on. Giunta.

I poteri civili consegnati al comm. Crispo-Moncada

Da ieri i poteri civili, che in seguito alla mobilitazione fascista, erano stati assunti dal Comandante del Corpo d'Armata gen. Sanna, sono stati riassunti dal Prefetto comm. Crispo-Moncada. S. E. il generale Sanna, nel dare notizia della riconsegna dei poteri civili all'autorità prefettizia, pubblica il seguente manifesto:

«Gli speciali poteri da me assunti, d'ordine del Governo, il giorno 28 ottobre, per la tutela dell'ordine pubblico, vengono da oggi restituiti al comm. Crispo Moncada, Prefetto della Venezia Giulia.

Ringrazio le autorità che mi hanno intelligentemente coadiuvato nel difficile e delicato compito affidatomi.

Esprimo i sentimenti della mia ammirazione alla superba gioventù che ha infuso nello Stato nuove e feconde energie, ed ai dirigenti che hanno saputo in tutta la Venezia Giulia mantenere salda la disciplina nelle masse.

A tutti ricordo che ora il supremo bene della Patria richiede l'ubbidienza assoluta ai poteri costituzionali.

Trieste, 3 novembre 1922.

Il generale di Corpo di Armata Carlo Sanna».

— La Prefettura a sua volta dà notizia della riassunzione dei poteri con il seguente comunicato ufficiale: «Da oggi i poteri nel mantenimento dell'ordine pubblico nella Venezia Giulia sono stati riassunti dal prefetto comm. Crispo-Moncada.

L'imparzialità di S. E. Sanna elogiata da un giornale jugoslavo

Abbiamo da Lubiana, 3, sera:

Lo *Slovenec*, scrivendo della situazione nella Venezia Giulia, dice tra l'altro: In occasione del movimento politico che si effettuò in Italia, si è dimostrata la disciplina politica dell'elemento sloveno. Non ci furono conflitti con gli sloveni e di ciò va dato il merito al comandante militare generale Sanna per la sua assoluta imparzialità.

Il concorso delle canzonette

Sollecito di conservare in vita una cara tradizione triestina, il *Marameo* ha bandito anche quest'anno il concorso di canzonette popolari triestine regolato dalle seguenti norme:

Saranno ammesse poesie di qualsiasi metro, purchè scritte in vernacolo triestino e scevre da volgarità. L'argomento è libero. Le poesie dovranno essere consegnate agli uffici del *Marameo*, Corso Vittorio Emanuele III 19, primo piano (fra le ore 17 e le 19), non più tardi del giorno 18 novembre 1922. Ogni poesia dovrà essere segnata con una sigla o un motto ed accompagnata da una bustina chiusa contenente il nome dell'autore; sulla bustina sarà ripetuta la sigla, o il motto contrassegnante la poesia.

Una giuria, i cui componenti saranno resi noti a tempo opportuno, sceglierà fra le poesie presentate le sei ritenute migliori, le quali verranno premiate e pubblicate sul *Marameo!* del 24 novembre 1922, assieme alle norme del concorso per la musica, che decorrerà appunto da quel giorno. Composizioni musicali su testo differente da quello delle poesie premiate non saranno prese in considerazione.

I premi ascenderanno complessivamente a lire 1500 così distribuite: per la poesia: 6 premi da lire 150 l'uno; per la musica: primo premio, lire 400; secondo premio, lire 300; terzo premio, lire 200.

Le poesie dovranno essere perfettamente leggibili. I nomi di tutti i premiati saranno resi noti nella serata al Politeama Rossetti. Il diritto di proprietà delle canzonette spetterà integralmente al giornale banditore.

Thaon di Revel e il sen. Mosconi al nostro Sindaco. S. E. il ministro della Marina, amm. Thaon di Revel ha inviato al Sindaco il seguente telegramma di risposta: «I rallegramenti del grande patriota, primo magistrato dell'amata Trieste, porteranno fortuna all'Italia marinara».

Il Sindaco ha inoltre ricevuto da Roma dal sen. Mosconi il seguente telegramma:

«Appena qui giunto, sento il bisogno di rinnovare a Lei con preghiera di rendersene interprete presso cittadinanza la mia profonda commossa riconoscenza per tante affettuose manifestazioni. Rimarrà indelebile nel mio cuore il ricordo di Trieste, italiano simbolo, pegno e auspicio per le nuove fortune della Patria. Amichevoli saluti. Senatore Mosconi».

Il congresso generale dei maestri fascisti. Il gruppo magistrale fascista terrà domani, domenica, alle 11, il suo congresso generale ordinario in sede sociale (via G. d'Annunzio 1) per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale del precedente congresso; 2) relazione morale e finanziaria; 3) comunicazioni della presidenza; 4) ammissione di nuovi soci; 5) eventuali. Tutti gli aderenti sono obbligati ad intervenire al congresso.

Un corteo a S. Giusto del Gruppo combattenti «Filippo Corridoni». A celebrare lo anniversario della Vittoria, il Gruppo combattenti «Filippo Corridoni» invita i commilitoni, i legionari fiumani e i giovani simpatizzanti ad adunarsi domenica 5 corr. alle 12, in via Filippo Corridoni (ex via Settefontane), per recarsi a S. Giusto a tributare omaggio di fiori alla memoria di tutti i caduti per l'Italia.

Il pensiero del partito fascista sulla circoscrizione provinciale

(Nostra inchiesta)

Ci parve opportuno di chiedere a uno dei «leaders» del fascismo triestino, l'avv. Sergio Dompieri, il suo pensiero sul problema delle circoscrizioni. Pubblichiamo testualmente quanto egli ha creduto comunicarci:

— Il nostro primo ministro, rispondendo al deputato Caradonna, ha dichiarato di aver escluso dal suo Ministero i meridionali, appunto «per risolvere il problema del Mezzogiorno». Se noi gli domandassimo perchè abbia escluso anche i rappresentanti delle terre redente, probabilmente ci risponderebbe nel medesimo modo.

Il problema amministrativo della Venezia Giulia dev'esser risolto da chi sta fuori della Venezia Giulia, dev'esser risolto nell'interesse della Nazione. Alle competizioni di Parenzo, di Pola, di Gorizia, va tagliato corto: la provincia di confine, posta «extremo Adriae sinu», alla chiusa dell'Alpe che più fu violata, dev'esser foggiata nel modo che meglio giovi alla Patria.

Altro non ho da aggiungere, perchè i fascisti della Venezia Giulia, in questo non hanno che da obbedire. Esiste a ogni modo una commissione di studio che fa capo al prof. Conforto, delegato regionale.

L'opinione d'un fascista non può naturalmente pregiudicare le risoluzioni del partito. Personalmente, mi pare che una provincia unica, comprendente l'Udinese e la Venezia Giulia, sarebbe ipertrofica: non so come farebbe a stare in armonia, a cagione d'esempio, con... la provincia di Livorno! Per ora converrebbe lasciare la nostra provincia com'è, assimilarla rapidamente nel diritto pubblico alle altre provincie e poi liberarla della parte alta, eminentemente allogena, cedendola all'Udinese.

I fiori di Trieste al cimitero «Emo Tarabochia». Mercoledì 1 corr., come annunciato, seguì nella sala maggiore della Società Operaia Triestina la raccolta di fiori che i soci vollero offrire per i tumuli dei caduti per la Patria. E non furono i soci e le socie soli della S. O. T., ma bensì molti cittadini che recarono il tributo di riconoscenza per i morti gloriosi. I fiori raccolti quest'anno erano in quantitativo maggiore dell'anno scorso. Un'acquaforte del Passauro, raffigurante Emo Tarabochia nella divisa di fante d'Italia, era avvolta nel vessillo abbrunato dell'Operaia, e quattro «bersaglieretti» del Ricreatorio comunale di cittavecchia montavano guardia di onore. E quanti, nel lasciare la sala del vecchio e forte sodalizio, non avevano le gote rigate da lagrime nel ritrovare lì, nell'austerità dell'ambiente, tanta espressione di fede e di riconoscenza impersonata in quattro piccoli figliuoli del popolo! Giovedì mattina poi, una comitiva della Società Operaia, guidata da Gustavo Comici, si recava al cimitero di Mossa e, deposta una corona di lauro sul tumulo degli ignoti del Podgora, tra i quali v'è appunto Emo Tarabochia, infiorava tutte le sepolture con i fiori offerti. Ed i fiori erano deposti, tumulo per tumulo, dai piccoli bersaglieretti, militi nuovi, compresi dell'alta missione che alle loro mani affidava l'animo riconoscente dei triestini.

Festino di ballo dei tipografi e ausiliari della V. G. Domani, per iniziativa del comitato feste fra tipografi ed ausiliari della V. G., sarà tenuto un festino di ballo pro disoccupati tipografi, nella sala del Conservatorio Tartini (via Carducci 28-I).

La festa, che principierà alle 20, si prolungherà fino alle 2 del mattino. Vi sarà l'immancabile posta volante e una grande lotteria con numerosi e ricchi premi. Negli intervalli verranno cantate alcune romanze dal tenore Marco Luzzatti e dalla signorina Z., e il sig. Scimarelli reciterà un monologo. Il sig. Pian accompagnerà al piano le romanze e l'ex collega Emilio Canetto dirigerà le danze.

Premiazione al ricreatorio della Lega di Servola. Oggi, sabato, alle 15.30, avrà luogo nel ricreatorio della Lega Nazionale di Servola la premiazione degli allievi più meritevoli, con le cartelle del prestito nazionale, generosamente largite dal comitato feste pro ricreatorio. Ad assistere alla premiazione sono invitati i componenti lo stesso comitato e i direttori della Lega Nazionale.

Il primo concerto dell'Università popolare. Domani domenica, alle 17.30, nella palestra di via della Valle, si terrà il primo concerto. Cesare Barison eseguirà la sonata in re magg. dello Stradella, la ciaccona del Vitali, due brani del Lulli e del Tartini una fuga e il concerto in re min. per violino solo, cembalo e orchestra d'archi. Al piano siederà il maestro Zuccoli.

Per la via Filippo Corridoni. La sezione triestina dell'Unione sindacalista corridoniana, ci comunica che ha essa pure inviata una lettera al sindaco Pitacco, dichiarando di appoggiare la lettera inviata dall'Avanguardia repubblicana, affinchè il Consiglio comunale riconosca il fatto compiuto del cambiamento della via Settefontane in via Filippo Corridoni, rammentando che, a suo tempo, la sezione sindacalista di Trieste aveva presentato analoga domanda al Municipio, con l'adesione dei repubblicani e dei legionari, domanda che però rimase senza risposta.

La presidenza degli insegnanti medi ha inviato il seguente telegramma:

«A S. E. Giovanni Gentile, ministro dell'Istruzione Pubblica. Gli insegnanti medi della Venezia Giulia, memori e fidenti, salutano l'Eccellenza Vostra, bene augurando alla scuola d'Italia. Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia. Il presidente: Casimiro Crepaz».

Un concorso a proposito di nuovi sistemi pel trasporto dei vini. L'Unione italiana vini, associazione per la difesa e l'incremento del commercio vinicolo in Italia (Milano, via S. Tommaso 3), ha bandito un concorso per lo studio di nuovi sistemi pel trasporto dei vini. L'oggetto del concorso è il seguente: 1) Migliorie da apportarsi al serbatoio tipo Unione italiana vini, onde eliminarne gli inconvenienti più frequenti e incresciosi; b) creazione di nuovo tipo di vasi vinari. La stessa Unione italiana vini può fornire informazioni relative alle norme del concorso, a richiesta degli interessati. Il termine fissato per la presentazione dei progetti è il 30 aprile 1923.

Nuova tariffa doganale americana. Per opportuna norma degli interessati la Camera di commercio e industria comunica che tiene nei propri uffici, a loro disposizione, un estratto della nuova tariffa doganale americana, in cui sono elencati i generi principali che riguardano l'esportazione italiana negli Stati Uniti. In tale occasione si richiama nuovamente la loro attenzione sull'obbligo di marcare chiaramente le merci col nome del paese d'origine scritto in lingua inglese.

Un ufficio postale che si chiude. La direzione delle Poste comunica: Con effetto dal 19 ottobre u. s., è stata disposta la chiusura provvisoria dell'ufficio pstale di Fogliano.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Alide Moretti col sig. dott. Leopoldo Müller Tolentino.

— La signorina Maria Pizzarello è andata oggi sposa all'ing. Vittorio Pinzani.

COMUNICATI *)

GEMMA FONDA e DARIO MOSO oggi sposi
Pirano 4 novembre 1922 Milano

RINGRAZIAMENTO
Sentite grazie alla nobile donna
Emma Fiore
per avermi ritrovato il mio orologio d'oro, ricordo di mio padre caduto in guerra.
ANNA GORIUP, Capodistria

Io sottoscritto dichiaro di non aver avuto alcuna intenzione di offendere la riputazione del
dott. Domenico Zorovich
Ritiro pertanto le espressioni offensive contro di lui, profferite nel marzo di quest'anno, e gli domando sentite scuse.
Simone Zorovich fu Antonio

OGGI e DOMANI
dalle ore 10 sino alle 23
RICCA ESPOSIZIONE
di CAPPELLI da SIGNORA
e guarnizioni di **recentissimo arrivo,** coi prezzi segnati
Negozio Mode Semo
già Rieger Via S. Nicolò 21

SALA FENICE
Associazioni! Sodalizi!
La sottoscritta, allo scopo di facilitare i festeggiamenti atti a manifestare il giubilo per il nuovo risorgimento nazionale, vi potrà cedere l'uso della sala con orchestra e luce gratuitamente durante i giorni feriali dallo 20 allo 24 (sabato escluso, nonchè durante il carnevale) e ciò previo accordo con i sodalizi interessati che dovranno agire come organizzatori della festa. NB. A questa offerta dovrà corrispondere l'obbligo di tenere l'ingresso gratuito. Maestro di sala, prof. Guido Fazzini. — Telef. 16-60.
LA DIREZIONE

SALA FENICE
Oggi e domani, dalle 15 alle 19, il solito
Thè dansant famigliare
La bambina **LINA COVEGLIA**, allieva del prof. Guido Fazzini, ballerà il «Risveglio della primavera» del Bach.
Durante le danze funzionerà il riflettore.
LA DIREZIONE

CERCANSI artisti ambo i sessi capaci, bella presenza per Compagnia stabile operette. Offerte con fotografia, restituibile, al "Piccolo„ sub "Operetta„

F.lli MARTA
dell'Officina Garage RÖTL
LAVORI IN SERIE - INGRANAGGI
- PEZZI E CEMENTATI RETIFFICATI
BULLONERIA TORNITA
TRIESTE, via S. Francesco 62, tel. 12-38

MOBILI
Türk
Via S. Lazzaro 10
Senza concorrenza

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAIZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

…i è dimesso l'on. De Berti
…ista con il deputato riformista di Pola

…gioni che hanno determinato l'on. … dimettersi da deputato, da diret… giornale quotidiano di Pola … dal partito socialista-riformista, … discusso in questi giorni, negli … politici. Poichè ad esse è seguito …mento della sezione di Pola del …formista, che nelle ultime elezioni … politiche ed amministrative aveva …sa comune con i fascisti e con i …ci, in seno al blocco nazionale, ci …to non privo d'interesse per i let…iedere qualche spiegazione sul suc… di tali avvenimenti, allo stesso on. …i.

…ho promesso agli elettori di spie… una lunga lettera i motivi delle mie …ni — egli ci disse. — Lo farò fra … perchè oramai è stata chiarita la …e con i dirigenti del fascismo giu… il giornale l'*Azione* potrà ripren… pubblicazioni, sotto altra direzione, …otrò avere a disposizione la mia tipo… per la pubb… ione della lettera e … rivista politica.

…que la vita politica? …overla abbandonare … mi son provato a …amente riuscendovi. … crisi d'idee, e più …bo spiegarmi. Lei co…no il movimento poli…iato. Finita la guerra, … impressionati dal bol… hanno avuto fede che esso … sparire e che le masse …tornate ad una concezione più … vita. Fra quei pochi mi onoro di …tato. Iniziai a Pola una lotta violen…a contro i bolscevichi. Potei racco… attorno a me un piccolo numero di … e qualche intellettuale. La maggio…ra in preda alla paura. Da quella … sorse il partito riformista, che in … tempo si chiamava Unione socia…ana, cioè la raccolta di tutti i …nterventisti, da Bissolati a Bat…la e Corridoni, riformisti, rivo…indacalisti. Ritenevo che l'unico …ompere la compagine bolscevica … li presentarsi agli operai con …a politico-socialista, il quale, …menticasse la Patria, anzi la … cima ai propri pensieri e mo… lavoratori il senso rivoluzionario … e gli immensi vantaggi che do…re gradatamente alle classi

Non era questo soltanto un …o per attrarre le masse: era …do in un'idea, che si era matu… dopo essere stato prima della … partito mazziniano. Nella stessa …ea trovammo i primi fascisti

… si era fianco a fianco coi fascisti. …ra lo scopo: liberare l'Italia dal leni…, affrancare le masse dalla tirannia …pilega. Non so perchè oggi si dimen…utto ciò. In Istria, a Trieste e nel … le nostre sezioni furono la base dei … Fasci di combattimento e molti dei … aderenti furono i primi squadristi e …ono i dirigenti dei Fasci di com…to.

…rchè non diventaste fascisti?

…rchè noi credevamo che il nostro … non fosse esaurito; anzi ci pareva …iano a mano si compiva nel socialismo …e la crisi di salute e il partito socia… orientava verso l'antica concezione …istica, noi saremmo stati chiamati a … da collegamento fra la democrazia e il …lismo per l'inquadramento delle masse … Stato, il più grande avvenimento della …ra storia contemporanea. Del resto, …o ciò avverrà, ne sono sicuro, a traverso …ascismo, il quale si distingue da noi solo … metodo e non nello scopo che vuol rag…gere. Le prime dichiarazioni del nuovo …idente del Consiglio suonano: «Il con…torismo è liquidato». «Le masse trove…o in me il tutore rigido delle loro con…». Non è ancora maturo il collabora…mo, ma lo sarà tra breve.

… fummo, come la maggioranza degli …ni, vittime di molte illusioni. Cre…o che nonostante la debolezza dei go…anti, finito il bolscevismo sia nello spi… che nella materia, lo Stato avrebbe ri…to la forza di riassorbire gli elementi …i nella forma normale, cioè in quella …amentare. Ma c'illudevamo nella forza … democrazia e in una maggiore energia …ifesa del socialismo. Invece tutto era …mposto. La forza nuova, quella che si è …urita nelle trincee, ha voluto seguire un … metodo, che può essere pericoloso come …apio per le forze sovversive, che non … morte. Ma ha avuto ragione di adope…, perchè ha sconquassato tutto quel …ido sistema politico, che non è da con…ersi con il sistema parlamentare sano. …ovane d'anima, come sono, non posso …alutare con simpatia un movimento di …risveglio, una speranzosa trasformazione …rale della nostra Nazione. Io ho sempre … nuto che la nostra Patria, diventata …one fra le più gravi difficoltà, era sof…nte soprattutto per una ragione: per lo … libro morale.

…vera bisogno di urtare contro gli ostà…i del suo rinnovamento spirituale. Se …rto è avvenuto, senza vulnerare le isti…ioni e senza disgregare lo Stato, tutti …rono esserne soddisfatti e devono ora la…rare affinchè lo Stato resti saldo, e si ti…tta quanto prima economicamente, pre…esa per essere sano nello spirito.

Il fascismo concluderà la sua evoluzione … un socialismo nazionale. E allora saremo …lla stessa posizione ideale. Non c'è anti…esi d'idee, c'è la meschina antitesi parti…iana, che fu inasprita da ancora più me…schine lotte personali.

— Ritornerà al Parlamento?

— Farà la Camera quello che crede. Mi …rincresce di lasciare incompiuto quel lavoro … che con vera passione stavo facendo in …Istria, in un momento così importante e …così difficile per la nostra provincia. Essa si …trova in condizioni disgraziatissime: ha …sogno che tutti i suoi figli migliori la …mino e lavorino con devozione per essa...

L'attività del Comitato cittadino
pro Ricreatori

Il benemerito Comitato cittadino pro ri…eatori, costituitosi in seno alla Società …era… Triestina e presieduto da quell'in…ticabile patriota che è il consigliere G. Co…ci, pubblica un numero unico, in cui si dà …lazione dell'attività svolta dal comitato …ecitato nel 1922 e, nello stesso tempo, si …ifà la storia dei ricreatori del Comune e …ella Lega Nazionale e dell'opera di educa…ione civile e nazionale da essi svolta dalla …ndazione.

… un articolo assai interessante, il cav. … s'occupa dei precursori dei ri… che hanno voluto tenace… zione, da Felice Vene… sione patriot… ppe Bra… i

Il dramma occulto del nocchiero
Uno strano tentativo di suicidio

Una disgrazia, che aveva tutta l'apparenza di fatale accidente, ma che invece non fu tale, è avvenuta ieri all'Arsenale del Lloyd Triestino. Mentre il marittimo Michele Rocco, cinquantenne, scendeva la scala interna della torre dello stabilimento, precipitò da due metri e mezzo di altezza. Soccorso dai compagni di lavoro, e più tardi, pure dal sanitario della Guardia medica, chiamato sul luogo, che riscontrò al Rocco la frattura dell'avambraccio sinistro, contusioni al capo e sintomi di commozione cerebrale, venne trasportato con l'autolettiga all'ospedale, dove giunse privo di sensi. Fu accolto nel X reparto.

Dicemmo che non fu, come sembrava, una disgrazia accidentale e ciò fu rivelato dalla circostanza che indosso al Rocco fu rinvenuta una lettera con la quale egli chiedeva perdono alla moglie per il dolore che le arrecava. Poche ore dopo, però, quando riprese i sensi, disse di essere caduto accidentalmente. Non si comprende ore se abbia voluto sottacere la verità o se incorse nella disgrazia mentre pensava di recarsi altrove ad attentare alla propria esistenza, visto che, come apparisce dalla lettera, aveva quest'intenzione.

La lettera rinvenutagli indosso, portava quest'indirizzo: Eufemia Tamburin-Rocco, via Cesare Battisti N. 614, Rovigno.

Alcuni suoi parenti, abitanti qui, in via Felice Venezian N. 27, ove abitava anche il Rocco, informati dell'accaduto, si recarono all'ospedale, ma non poterono parlare col disgraziato, che era sempre privo di sensi. Essi dichiararono di ignorare assolutamente le cause che avevano indotto il loro parente all'atto disperato.

Lo stato del Rocco è disperato. Alle 2 di stanotte, l'infelice agonizzava.

Le gesta dei borsaiuoli .

— Xe un ladro, xe un ladro, i ghe cori drio! — gridava ieri mattina tale Valeria Polacco, trentenne, abitante in via San Nicolò n. 39. Per richiamare l'attenzione della gente su un giovane che fuggiva, ella si era data a rincorrerlo come una forsennata. Molti passanti osservarono la scena, ma nel frattempo il giovane, dai garretti veloci, era scomparso in una delle vie di Cittavecchia. La scena si era svolta in Corso Vitt. Em. III, durante una fermata del tram: la Polacco, mentre scendeva dalla vettura era stata avvicinata da un tizio, il quale le aveva strappata di mano una borsetta contenente il portamonete con entro 10 lire, un mazzo di chiavi e dei gingilli, del valore complessivo di 100 lire. Il borseggio, poichè il mariolo non potè essere acciuffato, fu denunciato alla Questura.

Il primo peccato

Quando la signora Luigia Delponte, abitante in via dell'Istituto n. 34, tornò ieri mattina, a casa dal mercato, girò per le stanze chiamando il proprio figliolo, Rino, dodicenne.

— Cossa xe mama?

— Dove xe l'anel?

Il ragazzo, stupito da quella domanda, disse di ignorare che la mamma avesse lasciato sul lavandino l'anello d'oro, del valore di 200 lire; ma aggiunse, però, che durante l'assensa di lei, erano venuti a fargli visita due suoi amici.

Insospettita, la Delponte comunica la faccenda al capo del Commissariato di via Guido Brunner, dott. Desderi, il quale, esperite le indagini, fece arrestare il quattordicenne V. C. che, interrogato, confessò il fallo e restituì l'anello. Il ragazzo fu rilasciato essendo minorenne.

Dopo l'ingente defraudo alla Stazione di S. Andrea
Il mezzo milione ricuperato, per le abili indagini dei carabinieri

Assicurato ormai alla giustizia il sottocapo cassiere Oesterreicher che, come riferimmo diffusamente negli scorsi giorni, abbandonò l'ufficio involando la cospicua somma di circa mezzo milione, rimaneva da compiere l'operazione più importante dell'affare e cioè il ricupero delle 380 mila lire mancanti, essendosi trovata, come è noto, indosso all'Oesterreicher, al momento dell'arresto, la sola somma di 60 mila lire. Le indagini, condotte dal tenente Lombardi, comandante della stazione di via dell'Orologio, coadiuvato dal bravo appuntato Tramonte, hanno dato in brevissimo tempo risultati sorprendenti, cosicchè, nel breve corso di poche ore potè essere completamente ricuperata l'intera somma. Tutto ciò, malgrado le precauzioni prese dall'Oesterreicher

La figura fisica dell'Oesterreicher non ha nulla di particolare che riveli, non diciamo il delinquente, ma nemmeno un individuo degno di nota. Alto di statura, dai tratti del viso comuni, capelli e piccoli baffi biondicci leggermente brizzolati, occhi inespressivi, l'Oesterreicher sembra un esemplare tipico della categoria dei travetti alla quale appartenne fino a pochi giorni or sono. Sotto questa maschera di bonomia, sotto l'esteriore dell'impiegato zelante, covavano invece sentimenti proclivi al mal fare, in attesa che il momento opportuno si rivelasse per tentare il colpo decisivo. L'occasione si presentò, il colpo fu tentato, nel modo da noi descritto, ma la fortuna non ha arriso all'Oesterreicher. Da questo episodio, che egli riteneva decisivo per la sua vita avvenire, il cassiere infedele esce schiacciato, vinto e quel che più conta, trascinando nella rovina la sua povera signora e quattro innocenti creature...

Il fallimento di un astuto espediente

Al capo stazione di S. Andrea fu recapitato ieri mattina un pacco del peso di kg. 2.200, con l'indicazione che conteneva libri spediti da certo Giorgio Vosti di Gorizia, abitante in via dei Vetturini n. 1. Non si descrive la meraviglia del funzionario quando, aperto il pacco, constatò che conteneva i documenti trafugati dall'Oesterreicher nel momento in cui s'impadroniva delle banconote. Il furbo cassiere tentava dunque di avvalorare la sua prima versione, secondo la quale indosso gli sarebbero rimaste solo le 60 mila lire ricuperate e che il resto della somma l'avesse gettata via assieme ai documenti. Un immaginario Vosti di Gorizia sarebbe stato il fortunato mortale che, trovato il piccolo tesoro, avrebbe inviati i documenti al legittimo proprietario, trattenendo i contanti quale graziosa ricompensa. Questo piano, ingegnosamente architettato e che avrebbe potuto far convergere le ricerche della polizia un po' lontano dal luogo ove l'Oesterreicher si trovava nascosto, doveva invece facilmente fallire per l'abilità dei funzionari che si stavano occupando della faccenda.

Il tenente Lombardi, al quale il pacco fu portato, notò anzitutto che l'indirizzo risultava chiaramente scritto da una donna e pensò subito che l'Oesterreicher avrebbe potuto risolvere l'enimma. Il tenente prese dunque a interrogare il cassiere arrestato ma questi, attaccato ancora a un filo di speranza, negò recisamente di conoscere colui che aveva spedito il pacco. Stretto però nella rete di una serie di domande abili, dopo di essere caduto in qualche palese contraddizione, l'Oesterreicher finì per pronunciare una frase che doveva aprire la strada alla verità.

— Ebbene, sì — esclamò — la donna che ha inviato il pacco da Gorizia io la conosco perfettamente. Essa si chiama Giovanna Heuchild ed è la figlia maggiore dei Doller!...

Nel groviglio delle complicità

Nella mattinata di ieri, mentre si procedeva all'interrogatorio dei Doller, marito e moglie e dei loro due figli minori, chiamati per informazioni, si era presentata alla caserma di via Stella la figlia maggiore dei Doller, di nome Giovanna in Heuchild, per assistere all'interrogatorio dei congiunti, che ella proclamava immuni da ogni colpa. Alla sorella piangente, la Giovanna disse forte e con espressione di sincerità:

— Se te sa qualcossa, parla!

Il di lei modo di fare, spigliato e franco, fu benevolmente interpretato e così, mentre la sorella minore fu trattenuta, in attesa del completamento delle indagini, la Giovanna potè andarsene tranquilla come se ne era venuta, senza destare il più piccolo sospetto in chicchessia. Un dubbio però aveva attraversato la mente del tenente …mbardi che, fissando bene negli occhi la …na, a un certo punto le disse: …ra, bisognerà che anche nella sua … fare una visita. …nato doman de …omporsi.

Ella mantenne il solito sangue freddo e rispose senza scomporsi:

— Ah, sì...

— Sappia che ella viene accusata dallo stesso Oesterreicher di avere in consegna il denaro mancante. Confessi dunque e mi consegni la somma.

Un lampo di smarrimento passò negli occhi della donna e in quel momento, di fronte alla realtà, ella non ebbe che una implorazione:

— Signor tenente, la mia posizione... la mia famiglia...

La scena stava dunque per volgere all'epilogo

«La scondi i soldi e co son in salvo se trovaremo...»

L'appuntato Tramonte, l'unico che qui conoscesse l'Oesterreicher, aveva dunque ben messe le mani, penetrando in casa Doller. Sembra che il cassiere e il suo ospite siano stati assieme nella serata che precedette il furto, ma la notizia non è confermata e perciò non si può affermare che fra i due fossero corse in precedenza delle intese. Certo fra il Doller e l'Osterreicher l'amicizia era di vecchia data e questo forse si deve al fatto che il Doller è proprietario di uno spaccio di vini in via Belpoggio n. 2, ove il cassiere spesso si recava a dare sfogo alla sua passione per l'alcool. Scappato dall'ufficio con un fardello tanto prezioso, l'Oesterreicher si era rifugiato presso la famiglia amica col pensiero di mettere in salvo quanto aveva involato. Chi, senza destare sospetti, avrebbe potuto assecondarlo, se non la figlia maggiore dei Doller, una signora dall'aspetto piacente, dall'intelligenza viva, piena di senso pratico? Alla signora Giovanna Doller in Heuchild, il cassiere infedele diede dunque tutte le disposizioni del caso.

— Ma cossa el me fa far, sior Ricardo!

— No la stia bazilar tanto. La pensi che qua xe in balo l'avenir de la mia famiglia... Lei la scondarà i soldi e quando mi sarò in salvo, la vegnarà dove che ghe dirò.

Quali pensieri passarono per la testa dell'Oesterreicher, che supplicava aiuto in nome della propria famiglia e nel contempo teneva di questi discorsi a una piacente signora che potrebbe essere sua figlia?

Pressata dalle parole del cassiere, la signora Heuchild fece il pacco coi documenti, nascose nella propria abitazione la somma consegnatale e la mattina di martedì 31 ottobre si recò a Gorizia per spedire il pacco al capo stazione di S. Andrea.

— Se la me denuncia, la copo a lei e tuti e sui parenti... — disse poi minacciosamente l'Oesterreicher alla forzata complice, consegnandole il danaro. E la giovane partì, fece la commissione senza destare sospetti e fece ritorno a casa sola, la mattina del mercoledì, quando già il cassiere nutriva delle apprensioni:

— Za credevo — le disse — che te fussi scampada anca ti con tuti i soldi...

Poi, l'Oesterreicher continuò a rimanere nascosto in casa Doller fino a che il buon fiuto del Tramonte non andò a scovarlo.

Il mezzo milione rivede la luce

Ammesso implicitamente di avere in deposito il denaro dall'Oesterreicher, la signora Heuchild fece al tenente Lombardi un dettagliato racconto delle sue relazioni di conoscenza col cassiere e, additando il letto, finì col confessare:

— Il denaro è là.

Infatti, dopo un difficilissimo lavoro di scucitura dei materassi, uscirono in tanti pacchi ben legati, le banconote rubate dall'infido cassiere alla stazione di S. Andrea. Il tenente Lombardi non durò poca fatica a contare tutte le banconote in presenza della Heuchild e quindi, fattasi rilasciare una dichiarazione dalla stessa sulla somma rinvenuta, condusse la signora, portando seco il poco comune fardello, alla tenenza di via dell'Orologio e poi alla stazione di via Stella.

Nelle dichiarazioni fatte dopo l'arresto, i coniugi Doller si sono mantenuti negativi e il cassiere Oesterreicher ha dichiarato di aver commesso il furto in un momento di aberrazione mentale, causata dal troppo vino bevuto nella serata e dalle esalazioni emanate dalla stufa a gas dell'ufficio, che lo avevano stordito. Inoltre ha confermato di essere da gran tempo in cattivi rapporti con la moglie, con la quale aveva avuto una violenta scena nella serata di domenica.

Tutti gli arrestati si trovano ancora presso la caserma dei carabinieri di via Stella, comandata dal maresciallo Domenico Ponzetta, in attesa di essere passati al Coroneo.

Un ladro sorpreso, si taglia la gola
E' un commerciante triestino?

Abbiamo da Genova, 3:

All'Hotel Bristol è stata perquisita da un ignoto l'appartamento occupato dalla signora Annetta Luzzatto, moglie dell'onorevole. …ovata la porta della camera soc… …inieri entrarono e sor… …uomo vestito signo… …

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale.

E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

Il denaro

speso per istruirsi è quello che dà il maggiore interesse! Se volete migliorare la vostra posizione, se desiderate un maggior guadagno, studiate in casa, senza abbandonare il vostro paese e le ordinarie occupazioni.

Questo è il miglior periodo per iniziare lo studio. Domandate subito il nuovissimo programma illustrato, gratis, 1922-23, alle

Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 15.000

(Preparazione facile, celere, economica, volendo pagabile in rate mensili, oltre che a tutte le licenze scolastiche, a corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, disegno applicato all'industria, stenografia, patente segretario comunale, corsi bancari, corsi femminili, corsi per capomastri, fattori, commercianti, ecc.

Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni

N. B. Le Scuole Riunite nulla hanno a che fare con altri istituti sorti ora a Roma, nè hanno succursali e rappresentanze — DIFFIDATE!

NEGOZIO FIORI FRESCHI
a prezzi mitissimi
Arrivi giornalieri dalla Riviera ligure
Deposito piante ornamentali. — Spedizioni per la provincia
ARTURO VIALE — TRIESTE
Via S. Lazzaro N. 5

SCIROPPO S. AGOSTINO
Depurativo vegetale di alta potenza. Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, gastricismo, catarri bronchiali e intestinali, affanno, nevralgie, reumatismi.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

VELOUR DI LANA
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO PER MANTELLI DA SIGNORA, IN TUTTE LE TINTE DI MODA:

Velour di lana	140 cm.	L.	23.--
„ „	140 „	„	29.--
„ „	140 „	„	42.--
„ „	140 „	„	58.--
„ „	140 „	„	65.--
„ „	140 „	„	68.--

ÖHLER
TRIESTE, CORSO V. E. III N. 16

·N·G·I·
GENOVA

Dal LIBRO DEI RECLAMI (Classe di lusso) del "Giulio Cesare„
(Viaggio Genova-New York, Settembre 1922)

«Il «GIULIO CESARE» è un hôtel galleggiante che viaggia tra il nuovo ed il vecchio mondo, fornito di tutti i comforts; esso soddisfa ad una necessità vivamente sentita nel continente scoperto da Cristoforo Colombo.

Il Comandante ed il suo valente Stato Maggiore, pur fra le cure di questo piacevole viaggio, non hanno tralasciato di sorvegliare il trattamento dei passeggeri, trattamento che, grazie all'inappuntabile servizio di un personale ben diretto, non ha lasciato nulla a desiderare. La sala dei fumatori è specialmente raccomandata.»
(Seguono le firme)

Prossime partenze del "Giulio Cesare„

8 Dicembre GENOVA-BUENOS AIRES (da Barcellona il giorno dopo)

30 Gennaio 1923 GENOVA-NEW YORK (da Napoli il giorno dopo)

Rivolgersi alla «Navigazione Generale Italia» a Genova oppure ai suoi Uffici ed Agenzie in Italia ed all'Estero. In Trieste: Piazza Unità.

PALMA
SUOLE IN CAUCCIU' TACCHI
AGENZIA ITALIANA "PALMA" MILANO - VIA MOSCOVA N. 38
IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLAMI, CALZOLAI, CHINCAGLIERIE
RAPPRESENTANTE PER LA VENEZIA GIULIA: ERMANNO MORGENSTERN - TRIESTE, VIA DEL TOLANO N. 3

Liquidazione tessuti
INGROSSO E DETTAGLIO
Via Lazzaretto vecchio 17 (angolo via S. Giorgio)

PALETOT LANA pesante, per uomo, alto cm. 140	a L.	25.—	il metro
PALETOT LANA pesante, per signora, alto cm. 140	»	24.—	»
PALETOT LANA, alto 128-130 cm.	»	15.—	»
VESTITO LANA pesante, per uomo, alto cm. 140	»	16.—	»
VESTITO LANA fantasia, alto cm. 140	»	15.—	»
VESTITO LANA disegni inglesi, alto cm. 140	»	12.—	»
RITORTI e DOPPI RITORTI per calzoni, a L. 5.—	7.—	8.50	»
CAMICIA NERA (merinos), alto cm. 110	a L.	5.50	»

Flanelle, Madapolam, Zephir, Domestico, Tele lino, Canevacci, Fazzoletti lino, Cheviot, Saglia, Pettinati tutta lana.

SCONTO AI SIGNORI RIVENDITORI FRATELLI DE CALÒ - TRIESTE

G. N. RAVALICO
TRIESTE - via Vincenzo Bellini 13

NEGOZIO MODE E MANIFATTURE

ESPOSIZIONE
…5 novembr…

...conclusione drammatica
di una passione infelice

Erano le 16 di ieri, quando una folla di gente si agglomerò in piazza Goldoni, commentando animatamente e rivelando un'impressione penosa.

— Qua, in sto momento, la ga bevù el velen, la go vista mi!

— Bela?

— Una belissima ragazza. Devi esser una signorina de familia...

— E adesso dove la xe?

— Un signor xe vignù vizin; i disi che 'l sia un giornalista. El la ga fata montar in un tassametro e a sta ora mi credo, la sarà a l'ospedal.

— Mariavergine, no la finissi più con sti suicidi... gnanca a Parigi no ghe ne xe tanti!

L'avvelenata

Mentre i commenti si succedevano animaci, la signorina in parola si trovava nell'astanteria dell'ospedale e i medici di servizio si affaccendavano intorno a lei, che appariva in condizioni molto gravi, data la quantità del corrosivo — acido fenico — trangugiato. Le fu praticato il lavacro gastrico, che riuscì soltanto imperfettamente, e poi venne trasportata nel decimo reparto. Ella non era in grado di proferir parola e dapprima non si sapeva chi fosse. Però da lettere trovatele indosso si potè stabilire la sua identità: Virginia Appel, di 24 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti n. 5, IV piano. Qualcuno fu mandato in quella famiglia a comunicare la cosa e s'immagina lo scompiglio suscitato dalla notizia tristissima! I genitori della sventurata si recarono in fretta all'ospedale e, dinanzi al letto su cui giaceva, priva di sensi, la signorina, fu una scena straziante.

Da ulteriori informazioni apprendiamo che indosso alla giovane si trovarono tre lettere, una indirizzata al padre, una alla madre e la terza al fidanzato della Appel, Bruno Rochelli, abitante in via Conti n. 10, proprietario di una macelleria in via Mazzini n. 35.

Un amore tormentato

Con Bruno Rochelli la signorina amoreggiava da due anni e mezzo; ma era una relazione che procedeva tra i soliti chiaroscuri delle passioni troppo tese e senza conclusione. Frutto dell'intimità, la giovane, rimasta incinta, diede alla luce una creaturina che morì poco dopo la nascita. Invece di rafforzare i vincoli dell'affetto, le nuove responsabilità parvero inasprire i rapporti fra i due: i diverbi divennero continui e uno di questi si accese più drammaticamente tre giorni fa. Quello che sia avvenuto tra i due fidanzati sfugge alle informazioni. Certo è che nel pomeriggio di ieri la giovane tentò per l'ultima volta di avvicinare il Rochelli. Si è aggirata intorno alla macelleria, ma non si è potuto accertare se un colloquio sia avvenuto veramente.

In piazza Goldoni la giovane fu veduta da alcuni passanti mentre barcollante e pallida si appressava al chiosco dell'annona e parve farsi forza per reggersi, ma poi cadde a terra.

La soccorse il pubblicista Attilio Magliani, il quale, fatto fermare l'automobile V. G. 25, vi fece adagiare la giovane e la accompagnò all'ospedale civico. Quivi, come dicemmo, fu trovata in condizioni gravissime.

«Merito il cielo!»

Oltre alle tre lettere, la giovane conservava una cartolina illustrata (raffigurava «Cosetta»), indirizzata al fidanzato e sulla quale era scritto: «Per amarti come ti ho ...esto io non merito altro che il cielo... Virginia».

Lo stato della poveretta è disperato.

...n "Raid„ nel mondo della malavita

Forse non è esagerazione collegare il rinnovato spirito della dirittura nella vita pubblica emanante dai recenti atti del nuovo Governo, con quel sentimento del dovere e della moralità che devono trovare espressione anche negli organi esecutivi della sicurezza pubblica. Vogliamo accennare al «raid» operato ieri negli ambienti equivoci dagli agenti in borghese del Commissariato di P. S. di via della Sanità. Essi hanno tenuto responsabili singole detentrici di case ...tò perchè le vestali furono trovate sulla pubblica via, di giorno, mentre trattenevano ...atti laidi i passanti. Per tale contravvenzione furono denunciate Amalia Terzi, ...taria della casa di via Fornelli n. 6; ...rina Donarini, proprietaria della casa ...via Fortino 4, e Maria Ossich, «maitresse» di una casa di via S. Filippo.

...en più grave responsabilità pesa sulle ...ali clandestine Antonia Toscan, ventenne, da Villa Decani (Capodistria), senza occupazione e senza dimora fissa, e Francesca ...n, di 17 anni, da Aidussina. Le summenzionate, colte mentre fermavano i passanti, furono tratte agli arresti. La Toscan aggravò la sua situazione perchè al momento dell'arresto offese i funzionari. Dovrà quindi rispondere anche di oltraggio agli organi dell'autorità.

L'alcool che fa impazzire

Ieri mattina, verso le 8, la S. A. S. «Tre...» fu sollecitata telefonicamente dalla trattoria «Nichetto» di inviare prontamente ai... dei suoi infermieri al n. 542 di Rozzol, ...e il vetturino disoccupato Ermanno Gelo..., di 42 anni, in preda a frenosi alcoolica ...cciava la moglie e distruggeva tutti i ...i di casa. Sul posto si recarono due in...ri della S. A. S. e tre volontari della ... Il vetturino, che era eccitatissimo e ...ava d'appiccare il fuoco alla casa, ...to alla calma, tanto che il suo trasporto all'ospedale non si rese necessario.

...o al Monte di Pietà. Lunedì 6 corr., ...ttina, non preziosi della gestione ... n. 2701 al n. 4000, assunti nel gen... ...2.

Un furto... con distinzione

Un furto tipico è stato commesso ieri nell'appartamento della signora Caterina Corlile, proprietaria di una pensione in via Francesco Capuano n. 4. Tra gli altri subinquilini, c'erano nella sua dimora anche due coniugi, recentemente capitati da lei. Vivevano ritiratissimi nella stanza subaffittata, ma tutte le volte che si incontravano con la locatrice ostentavano modi corretti e rispettosissimi che conquistarono l'animo suo. Tanto ch'ella si fece scrupolo di chiedere loro le generalità per riferirle, come è obbligo, alla Questura.

Giova rilevare che la coppia distintissima non aveva ingombrata la stanza trasformandola in un bagagliaio: vi collocarono solo tre valigie leggere.

Ieri, la Corlile fu lietamente confusa allorchè la compita signora, nel pomeriggio, si degnò di presentarsi nella cucina.

— In cossa posso servirla?

— Un bicchiere d'acqua, signora; sono raffreddata...

— Ah, ma la se comodi; ghe darò una cichera de tè, benedeta...

— Oh, non si disturbi, la prego — fece l'altra.

E così la conversazione attaccò. La signora prese posto — che degnazione! — in cucina e le due chiacchierarono per una buona mezz'ora. S'udì, durante la conversazione, qualcuno entrare nell'appartamento. Chi era? il coniuge. Dopo una breve pausa, il dialogo continuò; ma allorchè il «signore», qualche minuto appresso, uscì, la inquilina distinta si ritirò nella propria stanza. Seguì una seconda pausa, prolungata; poi il rumore di una porta aperta e tosto richiusa. La Corlile pensò, infatti, come era vero, che la signora fosse uscita; e continuò le sue faccende domestiche.

Alle 17, un altro inquilino, tale Giuseppe Martelli, giunto da pochi giorni da Firenze, e alloggiato presso la Corlile, entrò nella sua stanza, dalla quale, poco dopo, chiamò:

— Signora Corlile, signora Corlile!

— Cossa xe?

— Mi ha preso lei l'orologio d'oro con la catena?

— Mi? La xe mato?

— E la locatrice, sbalordita per la sorpresa, intuendo in un lampo la verità, visitate le stanze, notò la scomparsa dei «coniugi distinti» e delle loro rispettive valigie. Non indugiò a sospettare che essi fossero i ladri e difilata corse a denunciare la coppia anonima al Commissariato di via Sanità. Al Martelli mancavano anche 50 lire ch'egli aveva lasciate nel cassetto del tavolino da notte...

TEATRI E CONCERTI

"Carmen„ al Politeama Rossetti

La cronaca, quanto mai rosea, dello spettacolo, è indice migliore del successo magnifico conseguito dalla «Carmen» ieri sera, dinanzi ad un teatro bensì affollato, ma non rigurgitante come eravamo abituati a vederlo alle altre «premiéres» avutesi questo anno. Frutto del tempaccio, che ha congiurato contro lo spettacolo. Ordunque: il primo applauso della serata prorompe — «rara avis»! — dopo il coro dei bambini, il che vuol dire subito all'inizio dello spettacolo; poi l'atto è seguito con palese godimento e pari interessamento, perchè così il coro femminile come quello maschile, eseguiscono mirabilmente il: «Lieve fumo» e il «suona la campana». La «seguidilla» e la «habanera», cantate con grande «éntrain» dalla signora Zinetti, le procurarono due bellissimi applausi. Alla fine del primo atto si hanno quattro chiamate per gli artisti, a due delle quali partecipa anche il maestro Falconi. L'atto secondo procura un applauso al quintetto e battimani vivissimi e generali al tenore Lupato dopo l'aria: «Il fior che avevi a me...». Un tentato applauso alle strofe del «toreador» è subito soffocato dagli oppositori. Alla fine del quadro compariscono per tre volte alla ribalta tutti gli esecutori e il maestro concertatore.

Il successo non accenna a decrescere, tutt'altro. Nei corridoi si fanno commenti molto favorevoli sullo spettacolo che, a vero dire, si palesa organizzato con ogni cura. Al terzo atto è applaudita la signora Seghizzi che canta con espressione l'aria di «Micaela»; è ovazionata la signora Zinetti alla scena delle «carte»; le ultime frasi drammatiche del tenore procurano pure battimani e approvazioni al Lupato. Qualche isolato segno di malumore si lascia sfuggire il pubblico all'indirizzo del baritono Casarosa, il quale, preda forse a momentaneo panico non trova la necessaria sicurezza di emissione in qualche suono acuto. Ciononondimeno anche la chiusa di questo atto è accolta da battimani vivissimi, e tutti gli esecutori, col maestro concertatore, devono presentarsi quattro volte al proscenio. La fine dell'opera raccoglie pure quattro altissime acclamazioni che richiamano alla ribalta i valenti esecutori e il loro duce. Come si vede, un bilancio magnifico; il migliore di questa breve, laboriosa e fortunata stagione: riprova questa che per ottenere dei risultati di colorito, di fusione, di elasticità e di sicurezza, occorre del tempo. Le concertazioni non si improvvisano! Questa volta il maestro Falconi ebbe tempo a sua disposizione e seppe accortamente approfittarne per allestire uno spettacolo organico, sicuro ed equilibrato, pieno di vivezza e di espressione.

Degli esecutori del palcoscenico, la palma del successo spetta indubbiamente alla signora Zinetti, la quale oltre a disporre di quella voce dolce, calda ed estesa, che conosciamo, ha il «phisique du rôle» per interpretare «Carmen», ha viva intelligenza, varietà di atteggiamenti, espressione e grazia, essa, infatti, cantò e gestì tutta la parte con grande proprietà, facendosi anche ammirare per la ricchezza dei costumi. Ottimo al suo fianco parve il Lupato: un tenore dalla voce brunita, estesa e colorita; un giovanissimo artista che, pur fra qualche lieve titubanza e fra qualche compatibile intemperanza, riesce già ad affermare la sua personalità e promette di fare in breve tempo molto cammino. Assai garbata la signora Seghizzi, nella parte di «Micaela» e un po' emozionato il baritono Casarosa in quella, difficilissima, di «Escamillo». Ottime le parti di fianco, è cioè le signore Avezza e Pagnini ed i signori Prodan, Bevilacqua, Santolini e Spadoni. Disciplinato il corpo di ballo. Impeccabile il coro; e accuratissimo l'allestimento scenico. *e. f.*

Questa sera, alle 20.30 precise, ultima rappresentazione di «Rigoletto», per serata d'onore e d'addio di Carlo Galeffi.

Domani, domenica, due rappresentazioni, alle 15.30, diurna, a prezzi ridotti, di «Butterfly», con i soliti esecutori. Di sera, alle 20.15 precise, seconda rappresentazione di «Carmen».

Verdi. «L'aria di Parigi» di Hennequin e Gorsse, dà alla testa. Così dice la marchesa di Champaubert, madre, al capitano americano Sam Jakson, che, venuto in Europa per la guerra, prima di ritornare a New York, vuole saldare un debito di riconoscenza che rimonta a 138 anni fa. Cose di antenati, di trisavoli, uno dei quali, un Champaubert, il quale aveva seguito il generale Lafajette, era riescito a salvare la vita al trisavolo di Sam Jakson. Il quale, manco a dirlo, da buon americano e miliardario, è il più grande originale di questo mondo. E perciò comincia col portar via al marchese di Champaubert, figlio, l'amante, la solita artista di caffè-concerto, per salvarlo dalla rovina, mentre giunge dall'America la sua fidanzata, naturalmente anch'essa milionaria o miliardaria, venuta per fargli una gradita sorpresa. E le sorprese si seguono con una rapidità fantastica e con incredibile varietà, fino all'ultima, la più grande, per cui la fidanzata del Sam Jakson sposa il marchese di Champaubert e Sam Jakson la piccola Maria Luisa, una fanciulla di padre ignoto che la marchesa aveva pietosamente raccolta ed educata e che un momento prima Jakson aveva riconosciuto per propria figlia per poter darla in isposa al marchese che vuole assolutamente, ad ogni costo, rendere felice.

Inutile dire che il pubblico, il quale affollava completamente il teatro, si è divertito. Gandusio fu un impareggiabile americano nel viso, nella voce e nel gesto, un americano di cui si è perduta la specie, poichè semina milioni a iosa. Ottimo il Ciapini nella veste del marchese figlio, e nobilmente composta la Fantoni nella parte della marchesa madre. Squisitamente ingenua la Borelli (Maria Luisa), buona la Gastaldi, l'Almirante e gli altri tutti. Molti applausi e chiamate dopo ogni atto.

Questa sera la esilarante «Presidentessa» di Hennequin e Weber.

Nazionale. Anche ieri folloni a tutte le rappresntazione e applausi alla «Gran Via Triestina». Vivo successo ebbero tutti gli interpreti, e in ispecial modo Servini, Verdani, Marzin e Brunello. Il Mantero fu ottimo Lobrusco. Oggi va allo schermo «Nel paese d'oro», film americana, con Teddy, che certamente piacerà assai. Prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Oggi programma eccezionale. Sullo schermo si proietteranno le film: «La Fiera campionaria di Trieste», assunzione fatta dalla casa cinematografica triestina Daris e Petronio, a cui seguirà «d'Annunzio a Fiume», ricordi dell'epopea dannunziana nei giorni sacri alla Patria. In chiusa: «Ridolini macchiettista teatrale», la più recente e comica delle film con Ridolini. Nella varietà, ultimi due giorni degli eccentrici al filo d'argento «Lola e Newton», e del cane indovino «Pilù». Le rappresentazioni principiano alle 15.

Eden. Numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni che ammirò la film d'ambiente giapponese «La fuga di Ham-San». Nella varietà, Grillo, comico, e Jzette, generica, furono, come sempre, calorosamente applauditi.

Il concerto Bugamelli-Sigon

Nella sala massima del Circolo Artistico, lunedì 6 corrente, il ben noto concertista di violoncello Ettore Sigon e la soprano Teresita Bugamelli, allieva di canto del direttore del Conservatorio «Verdi», suo padre, terranno un concerto che promette di riuscire una vera festa d'arte.

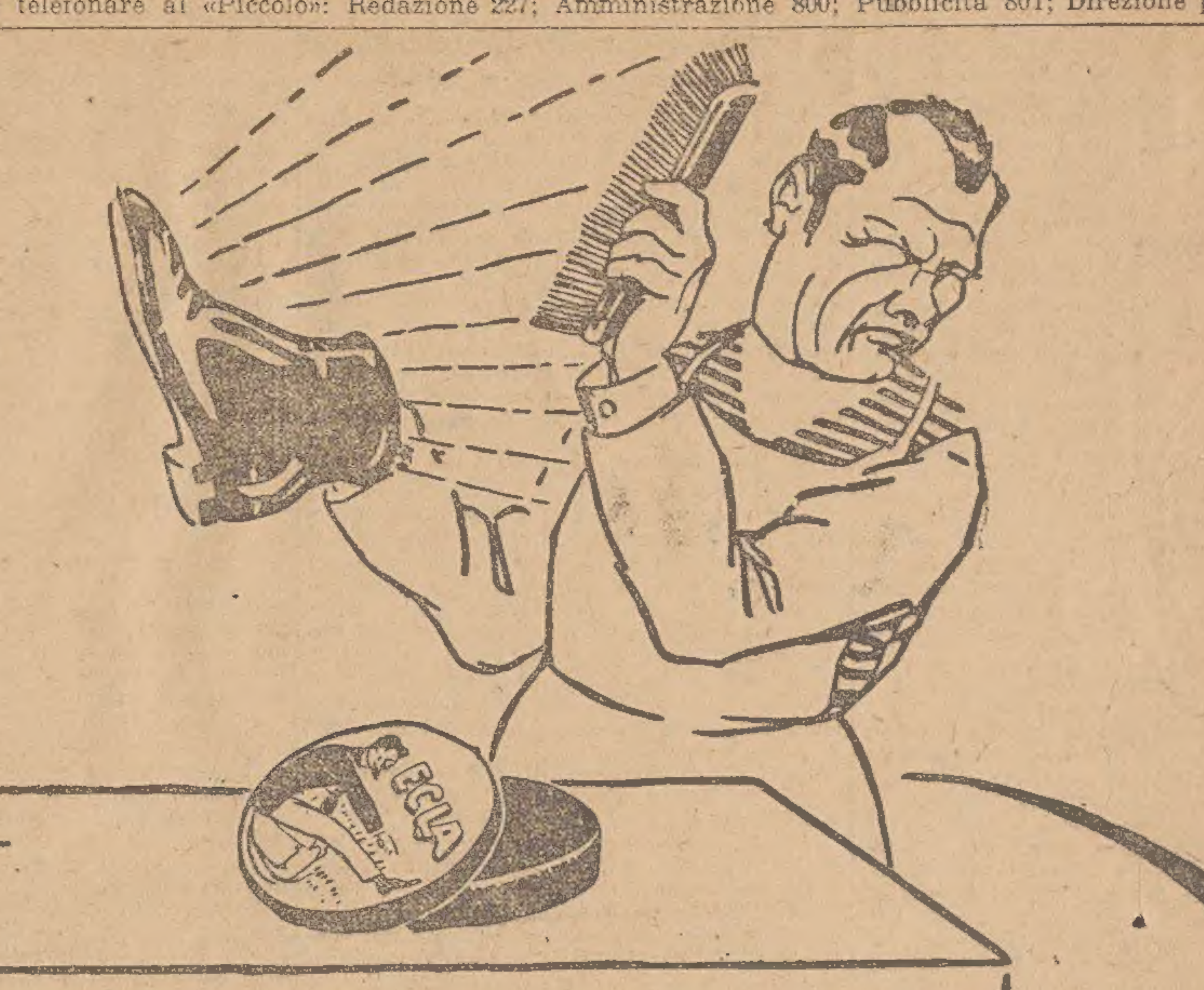
Mentre la quindicenne signorina Bugamelli canterà musica di Rossini, Mozart e Strauss, il Sigon eseguirà composizioni del maestro Bugamelli, che accompagnerà il concertista al pianoforte.

I biglietti per questa interessante serata sono in vendita presso gli stabilimenti musicali Ario Tribel, in piazza Unità, e Tedeschi e Obersmù, in Corso Vittorio Em. III.

Concerto di piano alla Filarmonico-Drammatica. Mercoledì 8 corrente, alle 21, la pianista Vera Lautard terrà un concerto per i soci della Filarmonico-Drammatica e famiglie, svolgendo il seguente programma: 1) Bach-Busoni: «Chaconne» in re minore con variazioni della IV Sonata per violino solo; 2) Chopin: «Studio» in la bemolle op. 25 N. 1; «Studio» in fa minore op. 10 N. 9; «Studio» in do diesis minore op. 10 N. 4; b) «Notturno» in si maggiore op. 32 N. 1; c) «Ballata» in la bemollle; Debussy: a) «Clair de lune»; b) «Ce qu'a vu le vent d'Ouest»; 3) Lizt: a) «Notturno», Songe d'amour; b) «VI rapsodia ungherese».

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 4 novembre 1922

BARI	69	30	41	76	21
FIRENZE	66	32	71	84	54
MILANO	58	48	12	81	46
NAPOLI	45	32	90	72	16
PALERMO	2	78	33	65	48
ROMA	54	45	29	86	81
TORINO	28	5	80	29	59
VENEZIA	42	4	22	63	1



Ma il viso torcere
Devono indietro
Perchè gli occhi
Lor non accechi
Tanto splendor
Eccezional!

Serve e domestici
Per lustrar le scarpe
Ai loro padroni
L'ECLA sovrana
Unica al mondo
Soglion usar

ECLA

(all'essenza di Mirbana)

ECLA è superiore a qualsiasi crema e usata in pochissima quantità da rapidamente un brillante incomparabile alle scarpe. Se tenete alla eleganza delle vostre scarpe chiedetela insistentemente al vostro fornitore.

Filiale di Trieste: Via del Toro 10 - Telefono 31-72

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Mobili, via Udine 25

Camere da letto, massiccie, lucide, da lire 1700 in poi.
Camere da pranzo in noce, quercia e palissandro, da lire 2500 in poi, come pure altri mobili comuni e di lusso.

"LONGIN..."
è l'unica Tintura NAT... RALE e non artifi... per i capelli, ESTR... DI GUSCIO DI ... che tinge in colore ... bruno, castagno e bi... «LONGIN» si vend... L. 11.— la bott., in ... le farmacie, drogh... profumerie. — Deposito principale: ET... ZERNITZ, Via C. Battisti 1, Corso 8; Farm... ROVIS, Corso 47; Drogheria CONZINA, S. S... stiano 5; Drogheria CILLIA, Via Roma 20... Rappresentante: GUST. GAL, Via Milano ...

TINTURA MARLEY (Erlo...)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—, Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

Avviso alle Signore!

Grande arrivo di recentissimi cappelli modelli parigini. Assortimento forme sguarnite di velluto duvetin, pannetto, guarnizioni ultime novità.
Propria fabbrica cappelli pressati, feltri bianchi, ecc. Stabilimento riformazioni, sempre nuove forme. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi senza concorrenza.
GRAN SALONE FRANCESCATO
Via del Pesce 4 (Piazza Cavana) — Telefono N. 35-20
MODISTE SCONTO

Attenti alle falsificazioni!

Si chiedano soltanto le
Compresse di ASPIRINA „BAYER"
nella confezione originale con la fascia verde
e la dicitura: „Confezione speciale per l'Italia."
Prezzo L. 5.50 bollo govern. incl.

DITTA ALBERTO FABER & C.
VIA DELLA TESA 22 — TEL. 615
Fabbrica briquettes di carbone dolce
offre a prezzi modici:
Uova (boules), di puro carbone dolce;
Legna da fuoco, asciuttissima, in zocchetti;
Carbone dolce di primissima qualità;
Coke, dell'Officina comunale del gas;
Fossile inglese.
Tutto di buonissima qualità e peso garantito.
SERVIZIO A DOMICILIO

Paolo Bertnay — 40

"...Un bastone„

...tto ciò Geremia Keurwell ha ... il principe e non ha pensato ...redare vostra madre... come ...se vi portassi via stasera.... ...male!... Il mio povero babbo ...una fortuna che nessuno può ... così valgo qualche milione... ...anch'io ne valgo parecchi.... ...nche il buon affare oltre al-...

...pe Miklovitz non poteva dire ...lo buoni orecchi... ...ntatemi! ... gli ha dovuto dare una som... un patrimonio prima che si ...mamma... Parecchi milioni, ...pochi anni egli ha divorato ...

...co d'inferno. ...ate certo Erberto: questo ...nmischierà mai nei miei af...bisco... ...rchese spagnuolo? ...non c'è che dire. Dicono ...na... Ha una mamma ... detto... ...! E dove stanno? ... Cannes... ...i può facilmente ve...

— Verificare? E perchè, dunque!... Credete forse che io... Oh, Erberto! Ne avrò dieci di «flirts» come quello col Sarpelli... e non ho punto voglia di assumere informazioni....

— V'informereste forse sul conto mio per sapere se vi amo?

— No. Queste cose le giudico da me.

— E ve lo siete mai domandato?

— Forse.

— E vi siete anche risposto?

— Quanto siete curioso, Erberto! Però ballate bene il «boston»... Come un angelo!

— Trovato? Proprio come un angelo?

Ella lo guardò dolcemente.

— Non v'inquietate, dunque, per i miei «flirts»... Ricordatevi che sono americana e che non mi sposerò che co... ...o del mio paese...

— Ditemi il suo...

— Ah! Vorre... ma Erberto... ...to!

E poichè... riconduese... gli ave... aveva...

Regi... sport, ... Club...

sulla riva della Senna verso il Bosco di Boulogne. Ella v'incontrava quasi tutti quei giovani signori che chiamava «i miei flirts»; ma soprattutti v'incontrava Erberto Godfrey che vi primeggiava. Nella boxe egli era insuperabile, e il giovane marchese Sarpelli, che pure frequentava il Club, si guardava bene dal provarsi con lui negli sports atletici: preferiva il tennis. Regina aveva notato questo particolare e la sua ammirazione per Erberto andava tutta a scapito del suo corteggiatore spagnuolo.

XV.

LA BOXE PARIGINA

Intanto giungeva l'estate. La stagione mondana stava per finire a Parigi e Florio pensava di aver fatto scarsi progressi con Regina Smithson. Gli opponeva una resistenza formidabile. Nell'ultimo colloquio, anzi, la fanciulla era stata piuttosto feroce con lui: narrandogli che Erberto Godfrey aveva arrestato un apache in mezzo alla strada mentre insultava una signora, gli disse:

— Gli americani sono gente forte... ...ceuno ha la sua specialità, come di...

aveva opposto un mutismo significativo. Poi aveva stornato il discorso chiedendo al suo cavaliere che cosa fossero certi spettacoli di boxe parigina che si danno in un baraccone nel bosco di Neuilly con gran concorso di pubblico. In quel momento, appunto, l'automobile passava di lì e Regina fu stupita di vedere tanta folla dinanzi al baraccone. Erano spettacoli popolari di boxe tra campioni più o meno autentici, ed era diventato di moda anche tra i signori l'andare a vederli.

Regina si ripromise di fare altrettanto e il giorno appresso ne parlò a Erberto.

Erberto disapprovò:

— Ma la conosco io la boxe del baraccone di Neuilly! E' uno spettacolo ignobile... e mi dispiacerebbe che vi ci vedessero...

— Ma ci vanno anche le signore, mi han detto.

— Vorrete dire le donne galanti, le mondane... e i loro degni compagni; ma anche molti imbecilli, gli oziosi, gli ingenui, in cerca di volgari emozioni... E' uno spettacolo di teppisti. Non manca che il c... no degli apaches...

— Ebbene... è la...

su di me per una spedizione così stupida, potete rinunciarvi...

E tutto eccitato Erberto Godfrey si era allontanato da Regina, che disse quasi tra sè:

— Che cattivo carattere!...

Florio, che era lì nel salone, mentre gli altri ballavano, prese la palla al balzo e avvicinatosi a Regina, della cui conversazione con Erberto non gli era sfuggita alcuna parola, senz'altro le disse:

— Se siete imbarazzata a trovare un altro cavaliere, son qua io!

— Voi?

— Ma certo.

— Allora è inteso! — disse forte.

Poi aggiunse più piano:

— Ma non una parola al signor ... mi raccomando. Si arrabbierà di... gli racconterò di ... soli no. Ci ... ciamolo...

Il giovane Florio aveva la sua idea.

Un'idea assai machiavellica che gli era s... tata in testa d'un tratto e che se non me... teva in buona luce la mentalità del gio... notto, attestava in lui un'astuzia senz... scrupoli.

Ma questa idea egli non poteva metterl... in pratica che all'indomani, di buon... no.

Pranzò al Club, terminò la serat... veau Lyrique dove una «c... gli mostrava della simp... sa si assicurò ... la carta d... rizzo ...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Partito fascista. Visto che da alcuni giorni degli individui vestiti in camicia nera girano per la città abbandonandosi talora ad atti di prepotenza e perfino di vera e propria violenza, il Direttorio del Fascio, d'accordo col Comando della legione, al fine di salvaguardare l'onore del partito che oggi più che mai è sacro quanto l'Italia stessa, ordina: Tutti i fascisti, sia principi, che triari, svestiranno, sin dalla pubblicazione del presente ordine, la camicia nera. La indosseranno soltanto coloro che saranno comandati dalle autorità fasciste responsabili. Le pattuglie speciali in servizio di polizia vigileranno sull'integrale esecuzione del presente ordine.

— Il Direttorio e il segretariato politico del partito fascista ricevono il pubblico, dalle ore 18 alle 19.30 di ogni giorno feriale.

— La presidenza del tribunale militare fascista convoca i membri del tribunale stesso, questa sera, sabato, alle 19, in sede sociale.

— Tutti i componenti la centuria «Carnaro» sono comandati d'intervenire all'adunata della centuria stessa, che sarà tenuta lunedì 6 corr., alle 21, in sede sociale.

— Il Direttorio è convocato, al completo, lunedì 6 corr., alle 21, in sede sociale.

— Il sig. Giusto Tenze, già capovilla a S. Croce, rassegna le dimissioni dalla carica che ricopre.

Sindacato bandistico «G. Verdi». Domenica 5 corr., tutti gli aderenti al suddetto sindacato sono invitati alla prova d'assieme, che si terrà nella civica scuola di via Ferriera, alle 10.30.

Orchestrale triestina. Vengono invitati i soci a un'adunanza generale, che sarà tenuta oggi, alle 11, nella sala Tartini. Ordine del giorno: Comunicazioni del direttorio.

Associazione dei commercianti. I soci sono convocati ad una seduta che avrà luogo domenica 5 corr., alle 11.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, onde procedere alla costituzione di un comitato elettorale per l'elezione della direzione dell'associazione.

Associazione «San Giusto». L'Associazione «San Giusto» fra sordomuti avvisa che oggi, 4 novembre, alle 17, per solennizzare degnamente la festa della Vittoria, avrà luogo una festa a favore dei sordomuti disoccupati, con pesca miracolosa.

Associazione medica triestina. La terza adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (biblioteca dell'ospedale civico) lunedì 6 corr. alle 19 precise. Il dott. Guido Mann parlerà su «La tetania gastrica».

Club famigliare «Quadrifoglio». Tutti i soci sono invitati a trovarsi domani, domenica, alle ore 17, ai portici di Chiozza.

La direzione del gruppo filarmonico «Gioacchino Rossini» rende noto che la sua orchestra è estranea al ballo che l'Unione operaia della V. G. tiene stasera.

— Tutti i componenti l'orchestra sono invitati a trovarsi oggi, sabato, alle 17.15, al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

Club «Tic tac». Questa sera il comitato feste terrà, in sala Fenice, una serata di danza, dalle 20 in poi.

«The dansant». Oggi dalle 15 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare di danza, riservato esclusivamente agli invitati dalla direzione. Si prega di portar seco l'invito. Dirigerà le danze il prof. Guido Fazzini.

Associazione combattenti. Come già abbiamo annunciato, lunedì 6 corr., alle 20.30, in via S. Michele N. 14 (Istituto Scarpa), avrà inizio il corso gratuito di stenografia per ex combattenti. Le lezioni saranno impartite da un insegnante ex combattente inviato da Roma dalla Federazione stenografica nazionale. Con solo dieci lezioni si è in grado di scrivere in caratteri stenografici qualsiasi parola del dizionario. E' un sistema semplice, razionale e nazionale.

Società Operaia Triestina. Oggi, sabato 4 novembre, alle 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento musicale sostenuto dai fratelli signori Marincovich, a favore del fondo «Emo Tarabochia», nel mentre la fiera di beneficenza verrà aperta ai soci e suoi famigliari alle 18.

— Domenica 5 corr., la fiera verrà aperta nel pomeriggio ed il trattenimento famigliare principierà alle 19.30, con un variato programma.

Club della Caramella. Domani, domenica, dalle ore 20 in poi, si terrà, nella sala Fenice, una grande serata di danza.

Notiziario Sportivo

Corsa ciclistica «Gran Coppa Visintini». Domenica 5 novembre ha luogo la corsa ciclistica per la disputa della «Coppa Visintini». I lavori di organizzazione sono ultimati e tutto promette che la gara avrà uno svolgimento assai interessante, anche dal lato sportivo. A fianco dei migliori «routiers» regionali, figurano infatti inscritti i forti rappresentanti della terza capitale jugoslava: Ogrin e Siskovic, ambidue diverse volte campioni nazionali jugoslavi. Questi elementi, soci dell'Ilijria di Lubiana, rappresentano quindi l'«elite» del ciclismo slavo. Sarà pure allo «stand» il fortissimo Dartardi del Club Vicentino, uno dei migliori dilettanti d'Italia.

Le inscrizioni saranno aperte fino a tutto oggi 4 corr. e si ricevono in sede del C. S. «Tergeste», corso Garibaldi n. 31. La punzonatura delle macchine avrà luogo oggi presso il C. S. «Tergeste».

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Va allo schermo l'eccezionale capolavoro «L'incognita», dramma in 5 atti di Luciano Doria, protagonisti Maria Jacobini, Sandro Salvini, Alfonso Cassini, Oreste Bilancia. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Al Modernissimo, dalle 16 alle 22, rappresentazioni continuate del dramma in 4 atti: «Il fauno di marmo», protagonista Elena Sangro.

Lina Milfleur ed Alfredo Sainati ne «La sonata a Kreutzer» al Novo Cine. Oggi va allo schermo da tanto attesa film «La sonata a Kreutzer», poderoso capolavoro sentimentale, tratto dal più grande romanzo dell'immortale scrittore russo, conte Leone Tolstoi. Protagonisti sono i celebri artisti dell'arte muta: Lina Milfleur ed Alfredo Sainati. Assicurato successo.

Ultimo giorno di «La lupa», dal romanzo «I misteri di Parigi» di E. Sue, al Gran Cine Savoia. Il monumentale capolavoro «La lupa», dal romanzo «I misteri di Parigi», attira seralmente gran folla che ammira i bravissimi artisti Lido Manetti e Gustavo Serena, che sono i protagonisti principali. Oggi si replica per l'ultimo giorno dalle 15 in poi.

Domani, la più audace, avventurosa e sensazionale film americana a serie, dal titolo «Maschera di Satana», protagonista Scherlock Holmes.

«L'anniversario della Redenzione», «Il match di 100.000 dollari con Carlo Re», la comica «Polidor pasticcere», nonchè i quattro numeri varietà, fecero accorrere un'enorme folla. Oggi replica dalle ore 15. Prezzi popolari. Nessuno manchi al Teatro Alfieri.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 20.30: «La presidentessa», tre atti di M. Hennequin e P. Weber.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno C). Ore 20.30: «Rigoletto».

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Nel paese d'oro» e la compagnia di burla: «La Gran via triestina».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 16 in poi: «L'incognita» con Maria Jacobini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «Il fauno di marmo» con Elena Sangro.

Gran Cinema Savoia. Dalle ore 15 in poi: «I misteri di Parigi» (II serie) con Olga Benetti e Gustavo Serena.

Cinema Galileo. Oggi «Un cuore, un pugnale, un cervello», forte dramma passionale.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «La sonata a Kreutzer», con Lina Milfleur e A. Sainati.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La donna del mare», dramma della libertà con Renee Pélar.

di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 5.

Da richiamare: marinai 9.

Turno della Società Gerolimich: nocchieri coperta 1; nocchieri macchina 1; timonieri 1; camerieri 1; cuochi 1.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 15; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo III (Lloyd) a: «Cleopatra», car.; Molo III (Lloyd) c: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Francesca», car.; Hangar 9: «Agatoche», scar.; Molo II: «Bosnia», car.; Hangar 13 a: «Bitinia», inop.; Hangar 14: «Maria C.», scar.; Hangar 17: «Kossuth Ferencz», scar.; Hangar 21: «Iniziativa», scar.; Hang. 22: «Tirreno», scar.; Hangar 23: «Pilsna», scar.; Molo I: «Carducci», car.; Hangar 25: «Leopolis», car.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Diga: «Indeficenter», «Adda», «Maria Madre», inop.

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Donizetti» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Operosità», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», inop.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Jason» e «Carpano»; Molo V: «Epidauro», «Srebeno» e «San Marco», scar.; Hangar 55: «Emilio U.», car.; Hangar 53: «Phanaghis», scar.; «Majdan», car.; Molo VI: vel. «Gabr. e Gius. d'Alì», inop.; Hangar 69: «Africa», scar.; Hangar 71: «Tracia», scar.

CORRISPONDENZA APERTA

Riconoscente. Sotto il nome di Vittorino da Feltre, è rinomato Vittorino Rambaldoni, umanista e pedagogista, nato a Feltre nel 1378 e morto a Mantova nel 1446, ove fondò la celebre «Casa Zoiosa»; acquistò fama per la bontà del suo metodo educativo che consisteva nell'istruire dilettando. Fu il precursore dei giardini d'infanzia. Alcuni notano una singolare somiglianza del suo sistema pedagogico con quello descritto nel «Pantagruel» di Rabelais. — *Guardie finanza e Dogana Pola.* L'arruolamento nel Corpo della R. Guardia di finanza sarà riaperto col 15 dicembre p. v. Gli aspiranti, se qui residenti, possono subito presentare domanda, su carta bollata da lire una, diretta al signor comandante del Circolo interno R. Guardia di finanza in Trieste. Sono sedi di arruolamento anche Volosca, Pola, Postumia, Gorizia e Tarvisio. Le domande devono essere corredate della copia dell'atto autentico di nascita, dei certificati di stato libero, di cittadinanza italiana, di iscrizione nelle liste di leva, di penalità e dell'atto di assenso del padre o di chi ne fa le veci, se si tratta di minorenni. Tutti i suddetti documenti, tranne l'atto di assenso in carta da bollo da lire 2, possono essere rilasciati in carta libera.

Scrupoloso. La vedova (austriaca) di un patrizio, funzionario austriaco, nato e pertinente nelle nuove provincie, avendo essa optato per l'Italia, ha diritto al risarcimento danni di guerra. Purtroppo, per l'Erario italiano. — *Dante.* Un ottimo commento della «Divina Commedia», nuovo, in cui si sia fatto tesoro di tutti gli studi precedenti, è quello di C. Steiner, edito da Paravia. — *Grafica.* Le dimostrazioni grafiche non si compilano secondo prestabiliti metodi che si possano studiare in uno speciale volume, ma semplicemente, se secondo il criterio, il buon senso e la capacità di chi compie simile lavoro. — *Damista Pola.* 1) Quando il giocatore a «dama» può «mangiare» da più parti, sceglie quella che più gli conviene; 2) quando può «mangiare» con una «dama» da una parte e da un'altra con la «pedina», ha pure diritto di scegliere.

Futuro Felice. Prenda pure il joduro e si metta sotto sorveglianza medica. — *Colombano.* C'è un manuale Hoepli «Il parrucchiere» di A. Liberati, con 88 incisioni per tutti i gusti e tutte le pettinature. — *Lili.* Ella, innamorato di due ragazze di cui una conosce già la passione amorosa e l'altra finora se ne è preservata, chiede a noi quale deve scegliere? Aspetti di innamorarsi di una terza senza dubbi. — *Bianca.* Perchè il verde è pericoloso agli adolescenti? Ma avuto cognizione di simile pericolo. Sarà forse perchè — se il verde significa speranza — inopportuno aggiungere speranze a chi ne ha già troppe. Il verde, però, anzichè agli adolescenti, ci sembra dannoso al portafoglio.

SCIARADA

Col *primo* tu qualifichi
La donna del tuo cuore.
L'*altro*, lettor carissimo,
Nell'Oglio sai che muore.
L'*intero* puoi mangiartelo,
Chè certo ha buon sapore.

Soluzione del giuoco precedente

SAL — TAMAR — TINO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

La **JODOPARILLINA** è un prodotto medicinale liquido, sciropposo, di colore rosso carico, di sapore gradevole.

La **JODOPARILLINA** contiene sali di jodio e sostanze vegetali in forma di estratti, fra i quali predomina quello di Salsapariglia.

La **JODOPARILLINA** viene presa molto volentieri da tutti e sopportata facilmente dallo stomaco il più delicato.

La **JODOPARILLINA** ha il potere curativo nei disturbi funzionali dipendenti dall'arteriosclerosi e che stanno in relazione alla manchevole irrorazione sanguigna dei tessuti.

La **JODOPARILLINA**, se presa con costanza, cura le vertigini, gli stordimenti, difetti di memoria, le cefalee continuate, il cardiopalmo, il senso di formicolio, il dolori epicardici; quando tutti questi disturbi sieno provocati dall'arteriosclerosi.

La **JODOPARILLINA** giova nei casi di paralisi e paresi sui quali essa ha buona influenza.

La **JODOPARILLINA** ha proprietà leggermente purgativa, diuretica e diaforetica.

La **JODOPARILLINA** giova anche nei casi di sifilide, essendo essa in grado di eliminare dal corpo le tossine specifiche, diminuendo in tal modo la possibilità di una ricomparsa dei sintomi della sifilide e favorendone la guarigione.

La **JODOPARILLINA**, per il suocontenuto di jodio penetra e si diffonde nei tessuti imbevendoli lo jodio poi, viene eliminato dall'organismo il quale, da questa specie di purificazione interna, sente i più benefici effetti.

La **JODOPARILLINA** offre la possibilità di una cura che va fatta sempre con costanza per diversi mesi e ripetuta almeno una volta all'anno.

La **JODOPARILLINA** può venir presa in tutte le stagioni.

La **JODOPARILLINA** va presa alla dose di due cucchiai al giorno, uno la mattina, uno la sera, in un po' d'acqua.

La **JODOPARILLINA** è un medicamento che non provoca molesti disturbi se però alcuni organismi più sensibili dovessero risentirsene, si limiti la dose di due cucchiai a due cucchiaini per poi aumentare gradatamente la dose fino a giungere a quella normale di due cucchiai.

La **JODOPARILLINA** è consigliabile a tutti coloro che, arrivati al quarantesimo anno di età, cominciano a subire le molestie della calcificazione delle arterie (arteriosclerosi).

La **JODOPARILLINA** viene preparata nella FARMACIA R. GODINA — TRIESTE, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per la stazza delle navi della Venezia Giulia

Con R. D. 29 agosto 1922, n. 1352, sono state estese alle nuove provincie le regole per la stazzatura delle navi, vigenti nel Regno. Ecco il testo del provvedimento:

Art. 1. — Ai territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, sono estese le regole per la stazzatura delle navi, stabilite dalla legge 29 giugno 1913, n. 796, dal regolamento approvato con D. L. 27 gennaio 1916, n. 202, e dalle istruzioni approvate con D. M. 25 luglio 1918.

Sono altresì estesi ai territori predetti gli art. 287 e 290 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile, approvato con R. D. 20 novembre 1879, n. 5166, serie 2.a, ma le attribuzioni deferite da tali articoli al Ministero della Marina sono esercitate dal Governo marittimo di Trieste, il quale provocherà le decisioni dell'amministrazione centrale della Marina mercantile nei casi per i quali occorra emanare disposizioni di carattere generale.

Nei predetti territori non sono applicabili gli articoli 37, 38 e 39 del regolamento approvato con D. L. 27 gennaio 1916, n. 202, ed il 1. comma dell'art. XXXI delle istruzioni approvate con D. M. 25 luglio 1918.

Art. 2. — Tutte le navi della Venezia Giulia che, alla data di entrata in vigore del presente decreto si troveranno nei porti nazionali dovranno essere munite, entro un mese da detta data, di certificato di stazza compilato secondo le nuove norme; quelle che si troveranno all'estero o in navigazione ne saranno munite entro un mese dal loro primo approdo in un porto nazionale.

La compilazione dei nuovi certificati di stazza sarà fatta tenendo conto degli elementi che concorrono a formare la stazza lorda e quella netta, desunti dai certificati di stazza, compresi quelli per il transito del Canale di Suez e del Canale di Panama di cui le navi sono munite, salvo a procedere alle misurazioni totali o parziali, a bordo, nei casi in cui manchino in tutto od in parte gli elementi necessari o questi non risultino rilevati secondo il regolamento di cui all'art. 1.

Notiziario marittimo

Aumento del pilotaggio portoghese

Le tasse per il pilotaggio a Lisbona e gli altri porti portoghesi sono le seguenti: Porto di Lisbona: Aumento del 200 per cento per le navi superiori a 15 mila tonnellate; aumento del 200 per cento per l'ormeggio e disormeggio alla calata, per entrare o lasciare i docks; e aumento del 100 per cento per le navi in quarantena. Altri porti del Portogallo: Aumento del 100 per cento per le navi superiori a 15 mila tonnellate; così pure per l'ormeggio, ecc., per le navi in quarantena.

Documenti degli equipaggi in Argentina

L'Associazione degli armatori di Cardiff ha ricevuto notizia che il decreto del Governo argentino, il quale prescriveva che gli equipaggi delle navi in arrivo nei porti della Repubblica dovessero possedere speciali documenti, è stato sospeso «sine die». Come è noto, il decreto prescriveva che a partire dal 24 novembre tutti i marinai componenti gli equipaggi dovessero possedere un libretto con fotografia firmato dal capitano e vistato dal Console argentino prima della partenza, libretto che all'arrivo doveva essere consegnato alle autorità argentine.

Il porto di Pietrogrado

La stampa scandinava riferisce che una delegazione di ingegneri e di uomini d'affari olandesi trovasi attualmente in Russia, per trattare con le autorità soviettiste circa varie imprese. Pare che la delegazione si interessi soprattutto dell'esecuzione dei lavori tecnici (allargamento ed approfondimento) da eseguirsi nel porto di Pietrogrado, e si aggiunge che il Governo russo avrebbe aderito in massima alle proposte fatte dagli olandesi.

Le pratiche sanitarie nel porto di Cagliari

Con ordinanza di Sanità marittima N. 6 del 12 corrente, il porto di Cagliari è stato ammesso a compiere, a partire dal 1.o novembre 1922, le operazioni di sanità marittima, previste dall'ordinanza N. 10 del 1.o settembre 1907, modificata con decreto ministeriale 30 agosto 1911.

Turbine idrauliche ad ingranaggi verticali

Una delle più utili innovazioni negli impianti di turbine idrauliche, che permette di usare acqua con salto poco rilevante, consiste nell'adozione di una turbina ad asse verticale azionante mediante ingranaggi all'asse verticale motore.

Con un generatore direttamente accoppiato è necessario far ruotare la turbina a velocità più elevata di quella conveniente idraulicamente, per non avere un generatore eccessivamente grande e costoso. Con accoppiamento ad ingranaggi si può usare una turbina Francis con una velocità specifica di circa 300.

Il rapporto di riduzione varia da uno a sei ad un quindicesimo. In un notevole impianto germanico, di 1300 cavalli HP le turbine ruotano a 70 giri al minuto ed i generatori a 750 giri al minuto.

Un particolare di notevole vantaggio della turbina ad ingranaggi verticali consiste nel poter rimuovere la ruota della turbina senza spostare il generatore.

Avarie e sinistri

NEWCASTLE-UPON-TYNE, novembre. — E' avvenuta una collisione tra il piroscafo «Concordia» di 5000 tonn. il quale procedeva verso la foce con carico di carbone e un'altra piccola nave. In seguito il «Concordia» urtò contro il rimorchiatore «Selina» ormeggiato a St. Anthony's Buoys. La misura dei danni sopportati dalle tre navi non è conosciuta. — (Lloyd's).

GRAVESEND, novembre. — Il piroscafo «Mallard», in rotta da Londra per Messina urtò contro la chiatta n. 1 di proprietà della Tilbury Bredgiug Company ieri sera, nella Limehouse Reech. Il primo riportò la rottura di una lamiera, e procederà oggi a Beptford per le riparazioni. I danni alla chiatta sono sconosciuti. (Lloyd's).

MARSIGLIA, novembre. — E' stato ricevuto un radiotelegramma lanciato dal vapore italiano «Teti», col quale si chiedevano soccorsi immediati. Il «Teti» si trovava a 37.o 30' di latitudine nord e a 23.o 23' di longitudine ovest e cioè a sud delle isole Canarie. (Stefani).

BREST, novembre. — Il vapore svedese «Liguria» ha lanciato un telegramma chiedendo soccorso ed informando che è scoppiato un violento incendio a bordo. Si trova nella impossibilità di spegnerlo coi propri mezzi. Il vapore trovasi in latitudine 50 18' N, e longitudine 7 10' W. diverse navi hanno intercettato il messaggio e sono accorse in aiuto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dal 3 per il 4 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 504; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 842; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 43; mozzi di macchina 167; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: capi stiva 48; marinai 698; 711; giovanotti coperta II 222, 261, 269; fuochisti 1921, 1878; giov. cop. I 421; mozzi macch. 143; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 65; giovanotti coperta II 89; fuochisti 269; carbonai 151; giovani di coperta I 65; giovanotti coperta II 88; operai meccanici 18; elettricisti 15.

Da richiamare: marinai 150, 118.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 54; marinai 309; giovanotti di coperta I 101; mozzi di coperta 70; fuochisti 354; carbonai 156; operai meccanici 5; calderai 4; elettricisti 18; capi fuochisti 11; mozzi macch. 0; camerieri cassa 7; I camerieri passeggeri 13, da carico 11; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 69; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7.

Da richiamare: marinai 245, 250, 281, 219, 307; fuochisti 147.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 36; giovanotti coperta I 16; mozzi coperta 3; giovani cop. II 2; fuochisti 39; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri passeggeri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 28; carbonai 13.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi

CURA dell' ERNIA

Senza l'intervento chirurgico: mediante il fortunato sistema protesico "Ortoplastico,, Mazeron"

757 casi di Ernia felicemente curati con lo "ORTOPLASTICO,, Mazeron durante l'anno 1921

Statistica annuale

Natura della Ernia	sotto i 15 anni	dai 16 ai 25 anni	dai 26 ai 40 anni	dai 41 ai 60 anni	dai 61 agli 80 anni	Totali singoli casi
Inguinale	33	88	77	23	2	223
Scrotale	21	80	75	47	29	252
Laparocele	0	32	31	8	0	71
Incipiente	0	3	31	14	0	48
Crurale	0	17	21	9	0	47
Ombelicale	25	14	3	10	1	53
Sventramento	0	0	3)	3)	14	64

Totale generale: Casi 757

J. MAZERON, Specialista Erniario
Diplomato R. U. di Torino
TORINO - Via XX Settembre 35
e al passaggio dei suoi distinti collaboratori a:
GORIZIA, giovedì 9 e venerdì 10 novembre, Hotel Posta.
Trieste sabato 11, domenica 12 e lunedì 13 novembre, HOTEL CENTRALE, via Roma 18.
Pola martedì 14 e mercoledì 15 novembre HOTEL MIRAMAR.
Zara giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 novembre, HOTEL BRISTOL.

E. Frette e C. Monza
Filiali: Milano Roma Torino Genova Firenze Bologna Napoli Venezia Palermo
La miglior Casa per Biancherie di famiglia
Catalogo e campioni "gratis,,

ALCOOL puro, gradi 95 garantiti, speciale per frutta, liquori, scopi medicinali, ecc., a lire 13 al litro. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

ISTITUTO DI RADIOLOGIA MEDICA ED ELETTROTERAPIA
Bologna - Via Guido Reni N. 4 - Telefono 15-26
Dott. G. SIGHINOLFI
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Intensiva
(Trattamento dei tumori maligni e benigni)
DIATERMIA CORRENTI GALVANO-FARADICHE per la cura delle nevralgie, paralisi, artriti ecc.

Visitate oggi e domani la
GRANDE ESPOSIZIONE
della Casa in confezioni
IGNAZIO STEINER
CORSO VITT. EM. III N. 4-6

LA CASA DI MODE
DAISY
avverte le signore di avere messo in vendita dei cappelli "a prezzi convenientissimi"
VIA S. SPIRIDIONE 1

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Deposito ruote per automobili tipo Sankey in lamiera stampata
Ruote in legno forma Sankey
Assortimento ruote con gomma per vetture a cavalli
Pattini di gomma per cavalli

SIFILIDE Cura razionale in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI. Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo in ogni stagione, sostituisce efficacemente le dolorose iniezioni... Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano, e del 914. Provoca nuovo vigore e benessere, premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma 1912. - Flac. L. 11.20, per posta L. 5.60; 4 flac. cura completa L. 43.80; se in pillole L. 31 (franco). Opuscolo e consigli gratis, massima segretezza. Premiata Farmacia Dottor G. TORRESI - Roma, Via Magenta 29.
Rappresentante e depositario:
L. LAMIA - TRIESTE, Via Roma 19 - Telef. 37-95
Vendita presso principali farmacie.

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
EMISSIONE GRATUITA ASSEGNI CIRCOLARI
OGNI ALTRA OPERAZIONE
DI BANCA E DI CAMBIO
Sede di TRIESTE Piazza Carlo Goldoni N. 4
Telefoni 330 e 1391 — Orario di Cassa dalle 9 alle 13

MARSALA FLORIO

LE PILLOLE
"PALLIDINE,,
guariscono
SIFILIDE
Nelle principali Farmacie
Laboratorio Chim. Farm. Dott. Garibaldi Garino
L. 12.20 il Flacone
QUATTRO Flac. L. 45: per posta aggiungere L. 2.50

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane buone per bambini offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87058 A

A. BONNES istitutrici parlano diverse lingue offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87058 A

A. CAMERIERE brave, bella presenza, capaci offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87058 A

A. CUOCHE capacissime, tedesche, slave offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87058 A

A. DOMESTICHE tedesche, friulane, slave offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87058 A

A. PRESTASERVIZI mezza giornata, tutto giorno, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 87058 A

DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cuoche, lavapiatti per trattorie, personale slavo, friulano con buoni attestati, miti pretese offre Valdirivo 23, agenzia. 86934 A

PRESTASERVIZI capace offresi intera giornata. Offerte «Autunno» Piccolo. 86538 A

RAGAZZO giovane capacissimo tutti lavori e stirare, offresi a giornata presso distinta famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 86852 A

RAGAZZE due per servizi offronsi. Genova 4, III, Ramor. 86934 A

VEDOVA sola onesta cerca occuparsi presso persona sola o con figli, brava massaia. Offerte «Solitudine» Piccolo. 86996 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA per cucina conto proprio, cameriere per albergo cerca Grado. Valdirivo 23, agenzia. 86934 B

DONNA di servizio per alcune ore al giorno, cerco. Via Tomaso Luciani 13, I, sinistra. 87064 B

NURSE italiana, pratica per due bambini piccoli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 96513 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina cerca famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 902 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRATORE pratico legale, con proprio ufficio centrico, ottime referenze, eventualmente solide garanzie assumerebbe stabili favorevoli condizioni. Indirizzo al Piccolo. 86862 C

CHAUFFEUR ottime referenze desidera occuparsi presso fabbrica o privati. Offerte «Pronto» Piccolo. 86770 C

CHAUFFEUR capacissimo assolvere pure, spedizioni sdoganamenti, disposto versare cauzione cerca posto qualsiasi. Offerte «Quindicimila» Piccolo. 86678 C

DISTINTA signora offresi per lavori cucito famigliari oppure cassiera venditrice, ottime referenze. Scrivere sub «Attivissima» Piccolo. 86798 C

GIOVANE colto, assolto scuole superiori, conoscenza francese, inglese, occuperebbesi con mitissime pretese. Offerte «400» Piccolo. 86590 C

GIOVANE cerca qualunque posto massima fiducia, dispone cauzione contanti. Offerte «10.000» Piccolo. 85994 C

GIOVANE friulano volonteroso onesto offresi per qualunque lavoro: disposto versare cauzione. Scrivere «Albino» Piccolo. 86342 C

GIOVANOTTO ventiduenne, volonteroso, onesto, conoscenza italiano, tedesco offresi qualunque mansione purchè onorevole anche verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 83996 C

IMPIEGATA pratica tenitura americana, miti pretese offresi. Chiozza 49, porta 1. 86784 C

MAGAZZINIERE praticissimo manipolazione doganali, offresi prontamente a ditta seria. Gentili offerte «Dogana» Piccolo. 86604 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 87012 C

PENSIONATO cerca posto fiducia, come esattore, magazziniere, archivista, lavori d'ufficio od altro. Gentili offerte «Massima onestà» Piccolo. 86788 C

PERITO meccanico-disegnatore offresi; miti pretese; disposto recarsi estero. Offerte «Romano» Piccolo. 86568 C

PIANISTA, due violinisti, repertorio modernissimo, offronsi per balli, trattenimenti. Udine 19, porta 17, telefonare 38-52. 150 C

RAGAZZA educata offresi quale istitutrice o cameriera signora, casa distinta. Offerte «Ventiquattreune» Piccolo. 86854 C

RAGIONIERE del Regno, con lunga pratica commercio, già ufficiale d'amministrazione, assumerebbe incarico impianti contabili, tenuta libri, direzione ufficio presso seria ditta; conosce perfettamente codice commercio italiano e sue applicazioni nella contabilità; ottime referenze. Offerte «Capacità» al Piccolo. 86854 C

RUSSO, italiano perfetta contabilità, dattilografia offresi. Offerte sub «Russa» Piccolo. 86330 C

SIGNORINA venticinquenne, bella presenza, offresi quale riscuotitrice oppure altro lavoro purchè decoroso. Gentili offerte sub «Serietà» Piccolo. 87016 C

SIGNORINA giovane perfetta corrispondente italiano, tedesco, celere steno-dattilografa, buonissime cognizioni francese, disporrebbe alcune ore giornaliere o assumerebbe lavoro adeguato domicilio su propria Adler. Gentili offerte sub «Capace». 96763 C

SIGNORINA con bella calligrafia offresi per mansioni di fiducia magazzino o cassa, buone referenze. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 86836 C

STENODATTILOGRAFA italiana, provetta, bella calligrafia offresi. Offerte «H. I.» Piccolo. 86868 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, si eseguisce prontamente. Coroneo 9-I. 82308 C C

A-JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 96303 CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 96305 C C

A. PELLICCERIE per concia, tinta, confeziona, guarnizioni per mantelli, esecuzione perfetta, assume la Pellicceria Moderna. Via Gatteri 32-II, angolo Palladio. 123932 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini a telaio Boccaccio 3, porta 4. 93867 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini. 86546 CC

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio e piumini. Maiolica 15-III. 82302 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via della Cattedrale 16. 86826 C C

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, IV p. 86930 C C

COPIASI qualunque lettera a macchina a domicilio. Sanvito 6. 86830 C C

COPISTERIA eseguisce qualunque lavoro di scrittorio. Lire 1 per pagina. Viale XX Settembre 65, primo. 86572 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Giustinelli 1 A, corte, traversale Tigor. 15419 C C

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 22, II piano. 123991 CC

MENDARESSA assume lavoro; via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 96707 C C

MODISTA rimoderna, confeziona qualsiasi forma, lire 14. Rossetti 3, porta 10. 96285 CC

MODISTA diplomata Parigi, confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 86662 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque modello. Via Tor S. Piero n. 14, II. 86612 C C

MODISTA abilissima eseguisce qualsiasi lavoro modisteria. Prezzi bassissimi. Piccolomini 8. 87098 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e mantelli per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 96375 CC

SARTA per tutti lavori cerca lavoro due tre giorni alla settimana, a giornata in famiglia. Offerte «Rita» Piccolo. 86762 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce n. 10. 86850 C C

SARTA provetta eseguisce prontamente stampi su carta, su misura, a prezzi bassissimi. Raffineria 7, IV, p. 15. 87062 C C

SARTA taglia, prova, elegantissimi vestiti, specialità mantelli tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 87032 C C

SARTA milanese assume qualsiasi lavoro per signora con facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 96699 C C

TAPPETI orientali Gobelin, Caramani, riparansi. Via degli Artisti 7. 84772 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 94957 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE manifatture abile cercasi per pronta entrata, conoscenza lingua italiana e slovena. Dirigere offerte Edoardo Braunizer, Gorizia. 2267 D

AIUTO commesso ramo manifatture cercasi prontamente. Offerte «Referenze» Piccolo. 86908 D

APPRENDISTA quindicenne, robusto cerca laboratorio pianoforti. Indirizzo al Piccolo. 96709 D

APPRENDISTA, mezza lavorante sarta in biancheria cercansi prontamente; presentarsi dalle 9-12 via Tiziano 18, III, destra. 86910 D

LAVORANTE sarto, garzona, cerca prontamente sartoria. Indirizzo Piccolo. 15416 D

MACCHINISTA capace, pratico per motori Sattima, cerca motoveliero albanese «Livia», punto franco, vis-à-vis hangar 25. Presentarsi domenica dalle 12 alle 2. 15422 D

PIOMBO: Fonditore per lastre sottili per uso pesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 15421 D

RAGAZZO forte, condurre carretto, buone referenze cercasi. Presentarsi domenica mattina. Via Margherita 3, porta 7. 86992 D

RAGAZZO quattordicenne sveglio sano, intelligente, possibilmente assolto scuole cittadine verrebbe assunto da seria ditta quale praticante stipendiato. Offerte «Svegliatezza» Piccolo. 87054 D

SIGNORINA intelligente con pratica commerciale ed anche conoscenza della lingua tedesca, svelta dattilografa ricercasi da importante ditta. Offerte dettagliate rimettere sub «Impiego stabile» Piccolo. 87090 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERINO ammobiliato, cerca signorina. Offerte con prezzo sub «Diana» Piccolo. 15606 E

CAMERINO con letto, chiaro, cerca signora sola. Offerte «Quarnero» Piccolo. 96876 E

DISTINTISSIMO stabile cerca ammobiliata, elegante, ingresso libero, luce, centro. Offerte al Piccolo «Adriatico». 86905 E

IMPIEGATO giovane, triestino, cerca stanza ammobiliata, eventualmente vitto, pressi Oberdan. Offerte «Vedovo» Piccolo. 86858 E

SIGNORE distinto cerca 1.o dicembre stanza presso persona sola. Offerte sub «Ario» Piccolo. 86670 E

STANZA vuota cerca signore serio, assente tutto il giorno. Offerte «H. M.» Piccolo. 86773 E

STANZA ammobiliata, centro, con vitto, cerca giovane distinto, presso piccola famiglia non mestierante. Indicare prezzo. Offerte «Milano» Piccolo. 360 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente con salotto, luce elettrica, ingresso libero, vicinanze Corso, cercasi prontamente. Offerte Trieste 3, Casella postale 79. 86922 E

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto, cercasi, paraggi Battisti, via Media. Offerte «Impiegato» Piccolo. 96693 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A DISTINTO impiegato, molto serio, affittasi camera ammobiliata, centro, tranquillità. Venti Settembre 21, terzo. 86822 F

A. A. STANZA vitto, una, due persone affitta distintissima famiglia. S. Vito 5, porta 19. 86802 F

A DUE signori o coniugi affittasi bellissima matrimoniale, volendo pensione e uso camera da pranzo. Valdirivo 32, IV, ore pomeridiane. 16426 F

A PERSONA dabbene affittasi stanzetta ammobiliata, centralissima. Torre bianca 20, II, sinistra. 86994 F

A 1, 2 distinti signori o coniugi affittasi ammobiliata, elegantissima, con vitto ottimo. Gatteri 43, IV, destra. 87066 F

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. Antonio Caccia 10, terzo, sinistra. 96509 F

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Canova 11, quinto. 86642 F

CAMERA letto grande, attiguo salottino, luce elettrica, affittasi prontamente distinto signore. Geppa 17-III. 86400 F

CAMERA due, tre letti, salotto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Venti Settembre 79, porta 7. 86804 F

CAMERA letto, con salotto, bene ammobiliate, luce elettrica, stufa, vicino stazione centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 86702 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 2, terzo piano, porta 18. 86810 F

CAMERA ammobiliata, pensione completa, affittasi. Gelsi 7, secondo (casa nuova). 86920 F

CAMERA ariosa, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, primo 87060 F

CAMERA, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7, II, destra. 87000 F

CAMERA con due letti per due amici affittasi. Maiolica 11, primo. 96695 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore stabile. Piazza Goldoni 11, porta 18. 86960 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, posizione centrale, affittasi solamente ufficiali. Indirizzo Piccolo. 15424 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. San Vito 9, porta 7. 15418 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con due letti affittasi. S. Lucia 6, porta 9. 16428 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87078 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 87084 F

CAMERE due, ammobiliate, presso S. Antonio vecchio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 86536 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Fabio Severo 46. 86796 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a distinta persona. Abitazione via Istituto 40, III, sinistra 86942 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare prontamente. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 86966 F

CAMERINO ammobiliato affittasi onesto operaio. Gatteri 32, primo, porta 7. 86730 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signore distinto. Via Media 48, IV p., destra. 86986 F

Appetito formidabile

Sig. Dottor C. Rocchietta
Pinerolo

Consigliata da un mio parente ho voluto fare una breve cura del suo Proton e ad onor del vero devo dichiarare che il suo prodotto è veramente efficace.
La debolezza generale, il mal di gambe, sono scomparse, l'appetito si è fatto addirittura formidabile, ho acquistato un bel colorito e sono in poco tempo aumentata di peso.
Le esterno perciò tutta la mia riconoscenza.
Sentitamente ringraziandola con la più grande stima la saluto. Devotissima

MORESSI DORINA
PRUN DI VALPOLICELLA
(VERONA)

75

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Via Pondares 11, secondo. 86958 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Coroneo 29, IV piano, porta 13. 15415 F

LETTI due affittansi a operai, ingresso libero. Via Tesa 7, I, destra. 87118 F

LETTO, comodo cucina affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 87036 F

LETTO affittasi a operaio, in soffitta. Via Conti 18, terzo. 86925 F

MAGAZZINO puntofranco vecchio cercasi. Offerte «Bando» Piccolo. 96167 L

MATRIMONIALE con bagno attiguo, salotto, molto bene ammobiliato, luce, centro, presso distinta famiglia affittansi solo distinte persone. Escluso comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 86794 F

MATRIMONIALE, due bellissime ammobiliate, casa signorile, cucina soli, luce, elettrica, affittasi distintissimi, una paraggi Stazione, altra Giulia. Indirizzo Piccolo. 87002 F

PRANZO, cena, porzioni famigliari, 200 lire mensili, offre a impiegati piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 86764 F

QUARTIERE vuoto, 5-6 stanze, comfort, cercasi pronto 5 novembre. Offerte sub «Rismondo» Piccolo. 95699 L

STANZA bellissima, bene ammobiliata, volta a mezzogiorno, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 27, secondo, destra (ex via Miramar). 86594 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signora o signorina. Via Fabio Severo 21, p. 15403 F

STANZA elegantemente ammobiliata, splendida vista, famiglia piccolissima, con vitto e cura biancheria, affittasi per lire 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 96551 F

STANZA due letti affittasi, ingresso libero, donne escluse. Via San Francesco N. 33, IV, p. 12. 86192 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ginnastica 58, terzo sinistra. 86918 F

STANZA grande, ammobiliata affittasi. S. Lazzaro 20, II, porta 11. 86754 F

STANZA vuota, ingresso libero, escluso donne, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 86756 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Ginnastica 9, II. 86779 F

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi, donne escluse. Zovenzoni 4, IV piano. 86813 F

STANZA ammobiliata affittasi. Scorcola San Pietro 12, porta 6, Roiano. 86216 F

STANZA bella, chiara, ammobiliata, gas, entrata, semilibera, affittasi a signore anziano. Scussa 7-II, porta 12 (angolo Venti Settembre). 86835 F

STANZA ammobiliata, altra vuota, primo piano affittansi, escluse donne, presso distintissima, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 86865 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina o vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, ultimo piano. 87046 F

STANZA bella, ammobiliata, con stufa, affittasi a signore serio, distinto, presso piccola famiglia non mestierante (5 minuti Piazza Unità). Indirizzo Piccolo. 87056 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, centro, affittasi. Via Riborgo 36, II, porta 7, angolo Corso. 87034 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Via Palestrina 3, I, destra. 96715 F

STANZA pulita, ammobiliata, luce elettrica, volendo pianoforte, Venti Settembre, affittasi signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 87002 F

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi prontamente. Vasari 18, porta 14. 97030 F

STANZA affittasi. Via Felice Venezian N. 16, pianoterra, sinistra. 87014 F

STANZA bellissima matrimoniale, ammobiliata saletta pranzo, comodo cucina, presso persona distinta, affittasi. Battisti 27, I, destra. 87004 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica bagno, casa signorile, affittasi distinto, paraggi Fabris. Indirizzo Piccolo. 87001 F

STANZA due letti affittasi amici. Cesare Battisti 10, porta 23. 96691 F

STANZA poggiuolo, luce elettrica, affittasi prontamente con vitto a distinto signore. Rossetti 24, II, destra. 86974 F

STANZA due letti, affittasi presso persona sola. Ferriera 37, I, porta 7. 86364 F

STANZA ammobiliata, eventualmente due, comodo cucina, massimo comfort, paraggi Garibaldi, affittansi coniugi distinti, senza figli, previo versamento un anno pigione. Offerte «Condizione sociale, prezzo» Piccolo. 86946 F

STANZA, luce elettrica, ingresso libero, uso scrittoio, affitterei a rappresentante o amministratore stabili, eventualmente collaborando in comune. Offerte «Ufficio centrale» al Piccolo. 86860 F

STANZA due letti affittasi presso piccola famiglia. Via Rapicio 5, porta 13. 87092 F

STANZE due, attigue, una un letto, e due, vitto affittansi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 86303 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinto impiegato, unico subinquilino. Via Spiridione 10, porta 13. 86786 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 86814 F

STANZINO elegante, ammobiliato, luce elettrica, vicino Goldoni, altra ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 87002 F

UN letto per una signorina, d'affittare. Coroneo 13, quarto. 86976 F

VITTO darebbesi a signori distinti, minestra, carne, contorno, pane, frutta, caffè nero. Pranzo e cena lire otto giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 96551 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata. Durata del corso 3 mesi; 1 mese gratis. Ginnastica 45, primo. 86693 G

ALLA primaria Scuola «Cinegrafica» Roma, Maddalena 42, istruisconsi praticamente coscienziosamente desiderosi divenire: attrici, attori, operatori. 7058 G

AUTORIZZATA Scuola ricamo, merletti, disegno. Informazioni: via S. Francesco 12. 96587 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini N. 21, terzo piano. 85790 G

INGLESE teorico- pratico, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Acquedotto 40, II. 86894 G

ITALIANO, inglese, francese, scienze. Lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

M.LLE Milan, institutrice française, diplômée, donne leçon: grammaire, littérature, conversation, en ville ou chez elle. Viale XX Settembre 27-III. 85792 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo, angolo Corso. 91663 G

PIANISTA, anche signorina, cerco, disposto insegnarmi facili suonatine in musica, col minimo dei preamboli teorici. Scrivere sub «Trentenne» Piccolo. 86930 G

RADIOTELEGRAFIA. Primaria Scuola, Vicolo S. Chiara 3 (sala Berger), inizierà primo novembre corso regolare, mesi sei. Informazioni alla scuola. 94477 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DENARO smarrito sabato 28, ore 4 pom. circa, da S. Giacomo a piazza Goldoni, salendo tram; 13 carte da mille lire, una da 100, due da 50 involte nel giornale il Piccolo, legato con filo nero. Via Solitario 2, porta 9, Kiancnich. 96697 H

DENARO smarrito 1.o novembre, oltre 600 lire, in portafoglio, con fotografia. Pregasi rinvenitore scrivere «Onesto» Piccolo. 15417 H

LIBRETTO con lire 50 e licenza, smarrito mercoledì. Santorio 10, I. 86990 H

PORTAFOGLIO piccolo, scuro, logoro, contenente biglietto da 100, da 50, da 25 e spiccioli, complessivamente 230 lire, smarrito martedì 31, percorso: Barriera-Parini-Vasari. Indirizzo al Piccolo. 86988 H

PORTAFOGLIO smarrito mercoledì, percorrendo via S. Francesco 2 - Ponterosso - Piazza Poste, con documenti intestati Guglielmo Albiero, fotografia, cartello Lotto, lire 100. Generosa mancia portandolo Piccolo. 86370 H

PORTAMONETE scuro, contenente 20 lire, smarrito, tratto S.S. Martiri - Bramante. Portarlo: via Raffineria, pistoria. 86382 H

POVERO orfano smarrì lire 135 e due conti, lunedì mattina, tratto Chiadino, Istituto, Settefontane, Chiadino - S. Luigi 826. 86956 H

QUELLA persona che portò via diversi oggetti dalla casa di via Valdirivo 34, II piano, o li detiene, è pregata di restituire le cose inutili, inviandole al signor Ostermann, Casella postale 411, Trieste. Eventualmente verso ricompensa. 2160 H

TRECCIE due, capelli, smarrite, cara memoria. Portare, verso mancia Piazza G. B. Vico 5, parrucchiera. 67110 H

500 lire smarrite il 24 ottobre, tratto Piazza Goldoni - Solitario - Mass. d'Azeglio. Mossutti, Alfieri 13. 86998 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO uso locale d'affari, quattro stanze, camerino bagno, cucina, closet, acqua, gas, luce elettrica, adattatissimo professionisti, stanza ingresso libero, centro, affittasi prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 86978 I

CAMERA grande, ariosa, bellissima, soleggiata, scambierebbesi con camera e cucina, paraggi città vecchia. Indirizzo Piccolo. 86392 I

MAGAZZINO centralissimo, anche uso negozio, ben disposto, con annesso ufficio, luce, telefono, disponibile prontamente, occasione. Telefonare N. 1944. 87006 I

PORTONE, camera, cucina, scambierebbesi con quartiere camera, cucina o un luogo solo. Offerte «Zafran» Piccolo. 87102 I

QUARTIERE grandioso, sei vani, acqua, gas, campagna, scambierebbesi con altro tre stanze, cucina, soleggiato, vicinanze centro. Offerte «Severo» al Piccolo. 86782 I

QUARTIERE S. Luigi, due stanze, cucina, scambiasi con eguale, adiacenze Giardino. Scrivere sub «Soleggiato» Piccolo. 87036 I

QUARTIERE 2 camere, semiammobiliate, parchetti, cucina, acqua, gas, affittasi, 5400, pressi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 96705 I

QUARTIERE camera e cucina scambiasi con altro più grande, qualunque posizione, pagando bene spese. Scrivere «Pietro» Piccolo. 86540 I

QUARTIERE due stanze, cucina, cedesi. Voivoda, Caffè Adriatico. 200 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, acqua, gas, scambiasi con uno 2 camere, cucina, paraggi Giardino, Via Udine Corti. Sartoreto, Corti 3, IV 87124 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, eventualmente 7 camere, centro, affittasi. Offerte «Antonio» Piccolo. 87114 I

QUARTIERE 6 stanze, grande confort, riva al mare, scambierebbesi con villa due quartieri, eventualmente acquistandola, oppure cerco quartiere cinque stanze, centro. Offerte sub «Ministro» Piccolo. 15420 I

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, eventualmente due camere, affittasi. Offerte «Regalo» Piccolo. 87070 I

QUARTIERI lussuosi, centro città, massimo confort, affittansi, pronta entrata. Offerte: Casella postale 37, Piazza Borsa. 87116 I

VILLA ammobiliata, 4 camere, camerino, bagno, cucina, giardino, via Rossetti, subaffittasi, pronta entrata. Offerte «Villa soleggiata» Piccolo. 87112 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE vuoto, ammobiliato, cercano sposi. Mediatori esclusi. Offerte «Generosi» Piccolo. 86950 L

APPARTAMENTO quattro stanze, per uffici, posizione centrale, ammezzato o primo piano, cercasi prontamente. Emanuele Kraus, via Udine 6. 87026 L

APPARTAMENTO ammobiliato, anche in posizione eccentrica, cercano coniugi distinti. Scrivere: Tommasini, Via Istituto 13. 86206 L

CAMERA e cucina, vuota oppure ammobiliata, cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 87120 L

MAGAZZINO posizione centrale, luce, cercasi prontamente. Emanuele Kraus, via Udine 6. 87026 L

MAGAZZINO piccolo, uso deposito, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Leopardi» Piccolo. 86992 L

QUARTIERE quattro-cinque stanze, ogni comfort, centro città, possibilmente paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via S. Giovanni, Portici Chiozza, via Carducci, cerca famiglia distinta. Eventualmente scambierebbe con proprio, tre stanze, soleggiato. Offerte sub «Ricercato» al Piccolo. 903 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, confort, cercasi. Offerte: Via dell'Olmo 4, porta 10. 86916 L

SPOSI cercano quartiere vuoto di 2-3 stanze, cucina ecc., preferibilmente in campagna. Offerte «Pensieroso» Piccolo. 86204 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAPPE, golfs, vestitini bambine, tutta lana, volpi, impermeabili uomo, donna, vendonsi occasione. Alfieri 11-III. 86660 M

A. SALOTTO elegante, 6 pezzi, in stoffa, lire 860, grande occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ANELLO con undici brillanti e quattro saffiri, vendesi, lire 2200 trattabili. Via Caprin 12, I, porta 3. 87094 M

ANTICHITA': mobili intarsiati, quadri, bronzi, porcellane, scialli persiani, vendonsi. S.S. Martiri N. 23.3 pt., destra, dalle 14-18, escluse domeniche. 15423 M

BICICLETTA vendesi, prezzo d'occasione. Guardia 25. 87042 M

BICICLETTA Dürkopp, buona, vendesi, scambiasi qualunque cosa. Piazza Donota 1, I. 96377 M

BICICLETTA lire 200 occasionissima; impermeabile nuovo, lire 110, vendonsi. Via Molino vento N. 5, primo. 420 M

BILANCIE due, kg. 20, kg. 25 vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 96689 M

BILIARDO girevole, doppio uso, altro carambola, mancanza spazio, prezzo irrisorio, vendonsi. Chiarelli, Tarabochia 2. 96507 M

CAMERA faggio lucido, con psiche, vendesi occasione, lire 1750. Via del Ponte 6-I, sinistra. 220 M

CAMERA pranzo usata, prezzo modicissimo, esclusi rivenditori. Via Udine 10-III, sinistra. 95533 M

CAMERA matrimoniale finissima, in mogano psiche, farmacie, cristalli, quasi nuova, vendesi occasione. Riva Nazario Sauro 2, portinaio. 87082 M

CAMERA matrimoniale moderna, elegante, vendesi. S. Francesco 53, 16. 87050 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, suste, materassi, 950, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 87122 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 6. 87062 M

CAMERE letto, frassino massiccio, armadio con specchio grande, lavorazione splendida, prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

CANE lupo, sei settimane, vendesi. Brunner 9, IV, sinistra, Zavertani. 300 M

CANE cedesi persona cuore, fuori Trieste. Sanvito 6. 86988 M

CANE fox bellissimo, 8 mesi, vendesi. Ind. Piccolo. 86996 M

CAPPOTTO panno nero, buonissimo stato, vendo occasione. Sapone 5, porta 12-IV. 86768 M

CAPPOTTO e mantellina per ragazzo vendonsi. Via Zanetti (ex Crociera) 4-III, sinistra. 86758 M

CAPPOTTO-stifelius nuovo, finissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86756 M

CAPPOTTO nero, per ragazza, vendesi. Sanità 16-III, destra. 15408 M

CAPPOTTONI 3, uomo, e altro vendo. Indirizzo Piccolo. 86776 M

CARRO a 2 ruote, nuovo, da vendere. Rivolgersi via Ginnastica 3, spaccio vini. 87040 M

CARROZZELLA elegante, quasi nuova, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 86874 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi: novelle, aneddoti e altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie: 2 lire. 123526 M

CASSA controllo National, quasi nuova, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6. Visitare anche domenica. 8712 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendo buon prezzo, occasione. Coen, via Pane 2. 2254 M

COPERTORI, cortina 1, stoffa anteguerra, vendo lire 150. De Amicis 9, porta 6. 86824 M

COSTUME bleu, invernale, signorina snella, cappotto peluche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87034 M

DIVANO-letto bellissimo, salottino pelle, ottomana 2 posti, sedie, vendo occasione, Vasari 20-II, sinistra. 87010 M

DIVANO peluche, elegante, lampade, stufa gas-elettrica, tavola, sedie salotto, vendo. Anastasio 10, p. 5. 87106 M

GRAMMOFONO, dischi, colonna, completo, 220, occasione vendesi. Tesa 47-I. 86790 M

GRAMMOFONO con tromba, 2 molle, 2 diaframmi, vendesi 160 lire. Dalle 18 in poi. Sanità 14, porta 17. 15425 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi. Via dell'Olmo 4, porta 10. 86916 M

IMPERMEABILI finissimi, nuovi, uno uomo, uno donna, vendonsi lire 120. Vasari 10-IV. 86938 M

LETTI 2, con suste, materassi, 1 sgabello, 1 tavola, 1 credenza, sperherd, vendo. Carpison 12-II. 86972 M

LETTI 2, nuovi, completi, vendonsi 600. S. Marco 43, porta 31, dalle 15-18. 87018 M

LETTO con susta, sgabello, armadio di cucina, usati, vendo. Rivolgersi portinaia, Chiadino Settefontane 5. 86528 M

LETTO buono stato, con tavolino da camera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86928 M

MACCHINA Singer, massimo ordine, vendesi occasione lire 175. Via Beccherie 5, negozio. 15406 M

MACCHINA cucire, lussuosa; altra famiglia, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 16. 2256 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 15427 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata, qualunque prezzo. Riborgo 27-I. 87030 M

MOBILI, singoli pezzi, vendonsi buon prezzo causa partenza. 11-4 p. Monte 19-III, Campanello 86760 M

ORCHESTRIONE Hupfeld, perfetto, 16 ballabili, vendesi 3000. Trattoria Buon Arrivo, Ghega 9. 96711 M

PANTALONI lana, 35 lire paio, tutte misure, vendonsi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 87058 M

PELLICCIA uomo, bisan, poco usata, e sciarpa volpe Alaska, nera, nuova, vendo. Foscolo 4, porta 8 86848 M

PELLICCIA da uomo, nuova, bellissima, vendesi prezzo d'occasione, esclusi rivenditori. Via Fabbri 2-IV, porta 17. 86540 M

PELLICCIE: 1 uomo, altra donna, petit-gris, vendonsi. S. Vito 4, porta 8. 86982 M

PIANINI, pianoforti, grande assortimento, vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 86180 M

PIANINO Kock-Korselt antentico, concerto, anteguerra, insuonato, sonoro, splendido, vendesi occasione. Acquedotto 23, porta 11. 420 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANOFORTE Koch-Korselt (mignon), incrociato, vendo. Giulia 54-III, destra. 86952 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

STANZA da letto di lusso, per signorina (17 pezzi), vendesi. Indirizzo Piccolo. 300 M

STIFELIUS vendesi lire 90. Indirizzo al Piccolo. 87076 M

TAPPETO persiano da vendere rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 86936 M

VESTITI uomo, finissimi, cappotti, calzoni, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 86106 M

VETRINA, colapiatti, armadio, letto, vendo buon prezzo. Tiziano 11-I. 86924 M

VIOLINO arco, busta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86852 M

VIOLINO artistico, antico, lire 300; contrabasso grandioso, adatto circolo mandolinistico, vendonsi mitissimi prezzi d'occasione, presso studio musicale, Ventisettembre 25-III. 87108 M

Quest'oggi al meriggio, dopo breve soffrire cessava di vivere

CIPRIANO de NARDO

ARCHITETTO

Affranti dal dolore, la consorte **PINA**, i fratelli **MARIO, OSCAR** (assenti) e **ERMANNO**, assieme alle loro famiglia ed agli altri congiunti ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà domenica 5 corr., alle ore 10, direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia. Il convoglio muoverà dalla casa n. 27 di via dell'Istituto.

Trieste, 3 novembre, 1922.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di estenersi dal gentile invio di fiori. Serve il presente annuncio quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, a nome pure degli altri congiunti, commosse per la grande manifestazione d'affetto e cordoglio tributate al loro indimenticabile estinto, ringraziano con profonda riconoscenza la spett. Direzione della Banca Commerciale Italiana, gli impiegati ed il personale tutto, nonchè quelle gentili persone che con fiori, con personale intervento ai funerali od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro adorato

CARLO

In particolar modo si sentono obbligati di esternare pubblicamente, la loro imperitura riconoscenza ai chiarissimi medici primari dott. Miro Mitrovich e dott. Giov. Saiz, che nulla lasciarono d'intentato per strapparlo al suo triste destino, nonchè alle ispettrici e alle infermiere per le amorevoli ed affettuose cure prodigategli durante la sua degenza all'Ospedale dei cronici.

Famiglie: GRULICH e REATTI

Gli addolorati fratelli e sorelle: **EMILIA in BRATTANI, ing. UMBERTO, ing. ARTURO, ing. EUGENIO, VITTORIO, PINA in TAVASANI e FORTUNATA,** in unione agli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti la dipartita della loro amatissima sorella.

Luigia Fonda

rapita quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, al loro affetto.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 5 corrente, ad ore 9, partendo dalla casa N. 12 di via G. Rossini.

Trieste, 3 novembre 1922.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Giovedì 2 corrente, alle 11, spirava serenamente, circondata dai suoi cari munita dei conforti della religione,

Caterina Gherdevich

La figlia **GISELLA mar. ANTONOPULO,** il genero **ANDREA,** la nipotina **URANIA,** la sorella **AMALIA** col marito **ALESSIO KAIPEL,** la cognata e i nipoti **GARDEVICH** (assenti), partecipano con profondo cordoglio, la dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno oggi 4 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 8 di via F. Cappello.

Trieste, 4 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III.

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, casseforti, pianini, grammofoni, dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 96691 N

CARRETTO 2 ruote, suste, cercasi. Offerte «Leopardi» Piccolo. 86992 N

CARTACCIA, scarti archivio, acquisterei a prezzi alti. Via Milano 29. 95255 N

MACCHINA tagliare salumi cerco. Offerte con prezzo sub «Salumaio» al Piccolo. 87130 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 86184 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8 86182 N

PIANINO usato, buono stato, compero. Offerte con prezzo sub «Musica» Piccolo. 87024 N

PIANINO acquistasi. Offerte indicando marca, prezzo ristretto. Inviare «Guarnieri» al Piccolo. 87132 N

PIANINO acquisto contanti. Offerte scritte «Pianino», liquoreria via Battisti 29. 300 N

SALOTTINO, coltrinaggi, lampadario, modernissimi, cerco. Offerte sub «Finissimo» al Piccolo. 86800 N

STUFA ferro ottimo stato, fuoco continuo, cerco. Offerte dettagliate con prezzo, sub «Fuoco, fiamma» al Piccolo. 86898 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. Oro 14 pago 8.10, oro 18 lire 10. Solitario 16-I, orefice. 124004 O

A. ACQUISTA brillante, oro, platino, corone, prezzo eccezionale, oreficeria Cuffariotti, Roma 9. 2076 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1856 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 123700 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPUCCI freschi primissima, qualunque quantitativo, lire 45 quintale, deposito via Sergente 8, telefono 19-62. 95651 O

DURANTE la presente epidemia di tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina), furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che, corrispondendo meglio all'uso terapeutico, resero i migliori servizi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina Godina», che trovasi nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso, la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti, vi ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo, quale la potete avere dal «Sirofosfit», composto dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67 Nice (France). 7061 O

N. 6 S. Spiridione, Ramponi. Specialità articoli modisteria; perle jais e legno per guarnizioni, confezione cappelli, cappelli confezionati. 129000 O

PANTALONI di lana, tutte misure, lire 35 al paio. S. Lazzaro 32, pianoterra. 86574 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'Acqua Antifillidica che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

UVA fresca, qualsiasi quantitativo, vendo occasione. Toro 6, deposito vini. 86724 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE ditta locale, con vasta clientela, cerca prontamente piazzista e viaggiatore per tutta la Venezia Giulia, in generi coloniali-drogheria. Corrispondendo, riceverebbe poi piccolo stipendio mensili. Offerte sub «Proprie spese» al Piccolo. 86912 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo, stipendio, provvigione. Saponificio Fides, Via Antonio Genovesi, Napoli. 6952 P

L'ISTITUTO per la trattazione affari civili e commerciali a Roma, via Giovanni Lanza n. 164, cerca agenti corrispondenti, preferibilmente professionisti, ogni città. 7060 P

RAPPRESENTANZA regionale, cerca commissionario accreditato alimentari, tessuti, cartoni, ecc., disponendo vastissima clientela piazzisti, viaggiatori, magazzini, depositi. Referenze bancarie. Rivolgersi: Santoro Bottai 24, Palermo. 7059 P

RAPPRESENTANZA qualsiasi articolo, possibilmente con deposito, per il Goriziano, cerca possidente esperto, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Molesini 600, Gorizia. 2260 P

RAPPRESENTANTI, collaboratori retribuiti, cerco subito ogni centro Venezia Giulia. Offerte Cassetta 202, Trieste 3. 96687 P

YOST, macchina da scrivere, cerchiamo agente pratico Trieste, Gorizia. Yost, S. Grisostono, Venezia. 7049 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURETTA, pagabile rate mensili, con garanzia, acquisterebbesi. Offerte sub «Autovettura» al Piccolo. 96701 Q

MOTOSCAFO velocissimo, cabina lusso, doppio fasciame cedro, lunghezza 9.50×1.70, motore Fiat, 100 HP, completo, dotazione, pronto qualunque prova, occasione. Rivolgersi: Cantiere Calzavara e Cucchini, Venezia, telefono 21-46. 7048 Q

STRAOCCASIONE! Compero contanti vetture medie, Dati, camera 35, Hotel Moncenisio. 86830 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENZIA seria Compagnia assicurazioni, cedesi causa partenza, vantaggiose condizioni. Offerte «Partenza» al Piccolo. 96586 R

BAR centrica posizione, lavoro sicurissimo, affittasi causa malattia. Ind. Piccolo. 87104 R

CAPITALE 10.000 prima intavolazione, buonissimo interesse, urgentemente cerco. Offerte «Diecimila» al Piccolo. 86586 R

CERCO lire 10.000, pagamento rateale lire 1000 mensili, interesse da convenirsi, garanzia ottima. Offerte «Carlo» al Piccolo. 87020 R

CONDUTTORE per trattoria, centrica posizione cerco, con cauzione 5000 lire. Offerte «5000» Piccolo. 86082 R

CUCINA-caffè, buona posizione, vendo, affitto condizioni buonissime. Ind. Piccolo. 86968 R

DROGHERIA avviatissima, buona posizione, cercasi. Offerte dettagliate «Farmacista» al Piccolo. 86774 R

LOCALE grandioso, centrico, già ristorante, lungo contratto affittanza, cedesi, completo arredamento, con licenza, o affittasi; anche adatto uffici banca ecc. Scrivere «Moretto» Piccolo. 86570 R

LAVORATORIO segheria elettrica, vendesi prontamente; facilitazioni pagamento. Moisè Luzzatto N. 15. 96615 R

MAGAZZINO carboni, telefono, vendo. Indirizzo al Piccolo. 86948 R

NEGOZIANTE cerca 10.000, garantite sopra valore 70.000, restituisce 12.000 verso cambiale sessanta giorni. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 15396 R

NEGOZIO arredato, posizione, alimentari, liquoreria, manifatture, cederebbesi buone condizioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 86856 R

NEGOZIO completamente arredato, posizione di gran passaggio, vendo a rate. Indirizzo al Piccolo. 85944 R

NEGOZIO parte arredato, adatto qualunque industria, cedesi. Ferriera 46. 86962 R

NEGOZIO barbiere vendo causa partenza lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 87100 R

PERSONA seria, lunga pratica commerciale, che disponesse d'un capitale di lire 30.000 circa, associerebbesi in azienda già avviata, collaborando. Offerte sub «Posizione» al Piccolo. 91659 R

SETTEMILA lire cercansi, sicura garanzia, interesse da convenirsi. Offerte sub «Buon interesse» al Piccolo. 96629 R

SOCIA, socio, azienda carboni, disponga 10.000 lire, cercasi. Offerte «Carboni» Piccolo. 550 R

SOCIO con 200.000 lire, garantite con un milione cerco. Offerte «Milione» Piccolo. 86096 R

SOCIO o socia con capitale, deposito vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 96683 R

SPACCIO vini, decreto trattoria, vendo o affitto. Caffè S. Marco 3-7, Toffoli. 86846 R

TRATTORIE 2 vendo, compreso magazzino e quartiere. Indirizzo al Piccolo. 87044 R

800 cerca urgentemente impiegato, fortissimo interesse, restituibili 30 giorni data. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 87096 R

70.000 prima intavolazione, 7%, su valore 250.000, cercansi. Offerte «7» al Piccolo. 86684 R

15.000 cerco garanzia assoluta. Offerte al Piccolo sub «Leone». 96005 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA, quartiere pronto, con 3-4 stanze, comperasi. Offerte «Pronta» Piccolo. 96581 S

CASETTA, città, grande giardino, due quartieri, uno due stanze, cucina, libero, vendesi, 34.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 96531 S

CASETTA vendo occasione S. Giacomo. Rivolgersi Vespucci 6-II, Jandrus 86792 S

CASETTA ottimo stato, comprerebbesi purchè occasione. Offerte «Quartierino libero 7» al Piccolo. 15411 S

GORIZIA, Cormons, Buttrio, S. Giovanni Manzano, vicino stazione, cercasi piccola proprietà rustica, libera, con, senza civile. Sperotto, M... 7054 S

MONFALCONE: vendo 500 m. q. terreno ... per fabbricare villa, centro. Indirizzo al Piccolo. 86552 S

PORTOROSE: vendonsi villa, casa coloni, stalle, grande campagna, 100.000 lire. Fabbri presso portinaio. 86692 S

SPLENDIDA villa signorile, in magnifica, saluberrima posizione, vista incantevole, tram a porta, strada carrozzabile, luce elettrica, stanze, accessori, portineria, circa 20.000 m.2 terreno recintato (giardino, orto, bosco), vendo 600.000 irriducibili. Occupazione immediata. ...ferte serie (esclusi mediatori), sub «Campo ...lon» al Piccolo. 3200 S

VILLA centro città, 6-8 locali, confort, compero. Offerte «Marucci» Piccolo. 86748 S

VILLA, centro città, confort moderno, vendo prontamente, occasione, causa partenza. Offerte «Occasione» Piccolo. 659 S

VILLETTA vicinanza tram, compero. Offerte sotto «Villa» al Piccolo. 15392 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A RATE: stoffe, biancheria, sete, velluti, mantelli signora, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6-I. 86993 T

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli velluto, peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento ... Primario stabilimento riformazioni. Scelta forme. Propria tintoria feltri. Si guarnisce gratis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Frascato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto modiste. 1733 T

ALMA. Tuo silenzio fammi disperare, poichè animo è agitato mille pensieri perturbanti. Dammi prova tuo affetto, bontà, inviando due sole righe incoraggio. Elio. 904 T

CLAUDIO. Ritiri. Affettuosi saluti. Etnea. 86880 T

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal sociddetto «colpo d'aria» si combattono efficacemente col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 T

FEDE. Come stai? Sono sempre trepidante. Ricordami tante cose. Teneramente, Maria. 87068 T

GIOVANE impiegato privo conoscenze città, cerca distinta signorina o anche vedova, scopo matrimonio. Rispondere «Valfrido» Piccolo. 96014 T

GIOVANE triestino ventisettenne sano, bella presenza, proprietario restaurant, cerca signorina o vedova brava massaia, con dote, scopo matrimonio. Offerte «Serietà N. 33» al Piccolo. 86932 T

GRATUITAMENTE fornisco Antigelonico. Richiederlo sub «Guarigione rapida assicurata» Piccolo. 87088 T

LA caduta dei capelli e la forfora, si arrestano usando l'acqua per capelli «Pilotrix», della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 T

LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, uomini e donne e che si manifesta coi sintomi e più versi tra il 40.o e 50.o anno d'età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, ecc. continuate ecc. Se la malattia non viene curata, i disturbi diventano ognor più vivi e ...santi; se però periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti al minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro, migliore quella di joduro associato ad altre benefiche sostanze come lo si trova nella «Jodoparillina», preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 T

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, villa propria, telefono 20-64. 86620 T

LEVATRICE autorizzata riceve dalle 12-16. Corso Garibaldi 23-I. 87074 T

PIANISTA distinta famiglia cercasi accompagnamento ore serali violinista. Offerte «Dilettante genere musicofilo» Piccolo. 96463 T

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi alle 17 grande festino danzante. 86378 T

SALA Garibaldi, S. Francesco 2. Oggi festino della Redenzione (novità). 87038 T

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi, domani, matinée; dalle 16-24 festino. 87036 T

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi grande festa da ballo dalle 16 in poi. Maestro Romanelli. 86954 T

SALA Roma, Carducci 12. Oggi festino dalle 23. Maestro Morterra. 87136 T

SIGNORE distinto 25enne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina volonterosa lavoro, ...cende casa, onesta famiglia, disposta recarsi S. U. America. Anonime cestinansi. Offerte «C. C.» al Piccolo. 123074 T

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca e accompagnata da espettorazione, le bronchiti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che, preparata su base delle vedute moderne, dà garanzia del miglior successo: «Guaiatin», che si trova nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie.

VENTINOVENNE povera, priva conoscenze, desidera conoscere signore affettuoso, scopo matrimonio. Scrivere sub «Lina» al Piccolo fino 6 novembre. 15574 T